

SPECIALE: TUTTO SUI 50 ANNI DEL TITOLO WWE



ZONAWRESTLING.net

ANNO 2
NUMERO 10
MAGGIO 2013

MAGAZINE

AAA

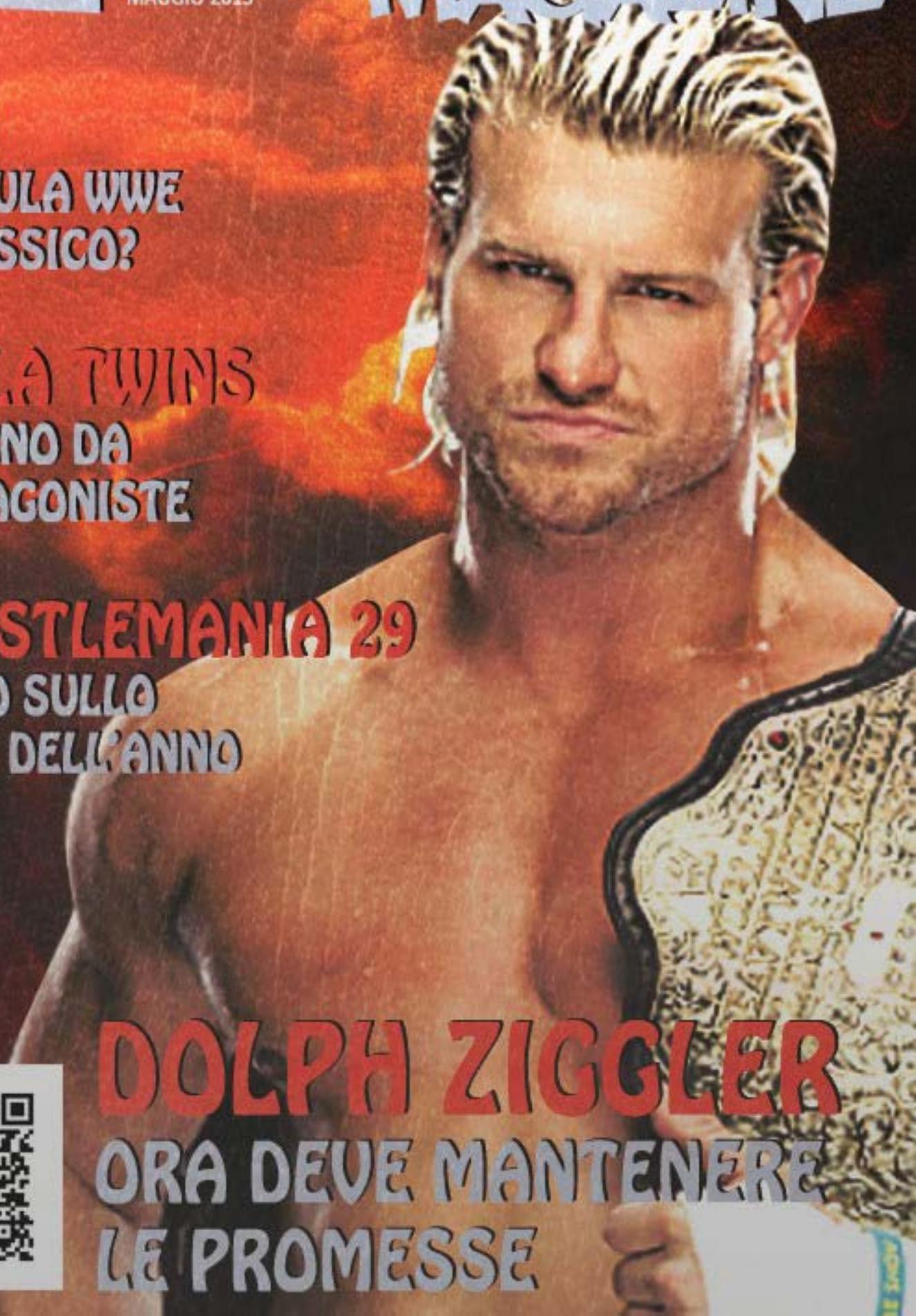
**FORMULA WWE
IN MESSICO?**

**BELLA TWINS
RITORNO DA
PROTAGONISTE**

**WRESTLEMANIA 29
TUTTO SULLO
SHOW DELL'ANNO**



DOLPH ZIGGLER
**ORA DEVE MANTENERE
LE PROMESSE**



editoriale

Numero post Wrestlemania. Una fatica, ma anche una bellezza. E quindi eccoci qui con una edizione poco più corta ma anche molto ma molto interessante. Anche perché non si parla solo della ventinovesima edizione di Wrestlemania ma siamo andati al WrestleCon e siamo pure tornati in Messico: quindi qualcosa di nuovo c'è.

Wrestlemania è agli archivi. La sensazione è che la compagnia di Stamford abbia pensato più a quanto sarebbe accaduto fuori dal ring che dentro il ring. Fuori tutto bene, sono stati magistrali nelle scelte e nelle operazioni. Dentro si è divisa tra caos e temerarietà, frenata dagli standard che si è posta ormai 8/9 anni fa. Ha vinto il prodotto "made in WWE". Poi il giorno dopo il pubblico ha dato un sonoro schiaffo a questa regola del non fare. Vince McMahon era ovviamente contento, ma la sua contentezza non si è tramutata in una critica verso il proprio prodotto. Piuttosto ha pensato quello che gli americani avevano nel cervello: è una puntata piena di cori, divertente, diversa.

Che Wrestlemania è stata? Come al solito abbiamo avuto un solo match degno di nota (CM Punk vs Undertaker) e qualche incontro di sostegno (The Rock vs John Cena, Del Rio vs Swagger). Il resto è stato piatto, visto e stravisto, scontato più dei programmi televisivi italiani, volto a non far del male, a non stupire. Che le cose non sarebbero andate per il verso giusto lo abbiamo appurato nel preshow dove il match tra Barrett e Miz è stato sconcertante per il poco minutaggio e per la (poco) credibile vittoria di Mizanin. Quell'incontro ha dato un chiaro segnale di quel che si sarebbe vissuto dopo, con match e segmenti saltati, i tempi volati via dai fogli dei bookers, incontri dimezzati. Siamo nel 2013, e la WWE non riesce a quantificare né i match né il minutaggio di questi. Tre o più mesi di lavoro buttati in tre ore e mezzo di ppv. Un segno tangibile della volontà dei McMahons: presentare un competitino bello che raffazzonato di chi ha studiato ma non si vuole applicare.

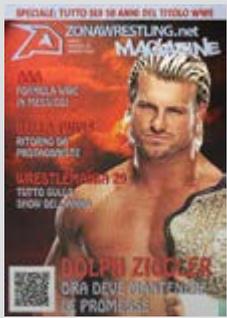
La WWE dovrebbe subire uno stimolo. Se in tutte le arene ci fosse lo stesso comportamento del Raw post Wrestlemania, sicuramente avremmo un atteggiamento più virtuoso, meno temerario e standard. Ed ora che gli ascolti torneranno a calare, l'unica via sarà quella di dare uno shock al pubblico da casa e nelle arene. Per salvare la faccia, più che altro. Solo che per ulteriori emozioni dovremo aspettare altri 365 giorni. Tanti, troppi per sperare nella Wrestlemania che tanti si augurano da tempo. Gli altri, ovviamente, saranno soddisfatti anche se dovessero esser messi di fronte alla Wrestlemania più brutta di tutti i tempi.

Troverete questo e molto altro in questo numero. Giustamente diamo spazio alla vittoria titolata di Dolph Ziggler e alle indy, che nel weekend di Wrestlemania hanno avuto un sussulto di notorietà non indifferente. Torna la Lucha, e la diva di questo mese è addirittura doppia: abbiamo le Bellas. Quindi armatevi di tempo ed iniziate a leggere questo nuovo numero di Zona Wrestling Magazine.



Simone Spada
@SpadaSimone

sommario



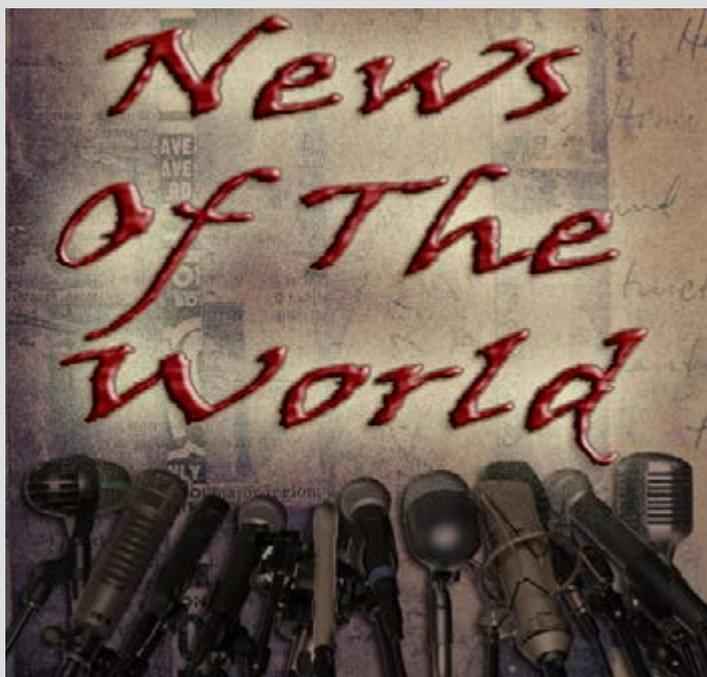
APRILE/MAGGIO 2013

Nemmeno la mia tendinite al polso è riuscita a fermare questo numero dello Zona Wrestling Magazine. Però lo ha certamente rallentato. In copertina Dolph Ziggler, che dopo un anno di rincorsa si è finalmente guadagnato la sua chance di campione del mondo. Ora che è riuscito a diventare campione, dovrà compiere un'impresa non da poco, quella di essere un bravo campione. Non ci riesce quasi nessuno, tutti si stancano dei campioni e si annoiano subito. Ecco perchè per lui il difficile è appena cominciato. A lui dedichiamo la copertina di questo mese, in stile un po' vintage, perchè l'importante è distinguerci, e Ziggler lo sa benissimo.

Giuseppe Calò

- 04** News
- 05** Statistiche dei campioni
- 06** Controversy creates cash
- 09** "...He backs it up!"
- 12** WWE WrestleMania 29 - Review
- 14** Gut Check
- 16** WrestleCon 2013
- 18** Indy Corner
- 21** Dominación
- 24** Ironic Wrestling Dream
- 26** Il wrestling del bel paese
- 29** Diva Focus - Bella Twins
- 33** Strane somiglianze
- 34** The Jobber Giant
- 33** Potrebbe essere il nuovo Rey Mysterio
- 34** La storia senza storia
- 40** Guida TV





KURT ANGLE VUOLE RITIRARSI IN WWE?

Intervistato di recente da "The Overtime", Kurt Angle ha rilasciato alcune interessanti dichiarazioni sul suo futuro: "Il mio ritiro? Potrei ritirarmi in qualsiasi compagnia e sono certo che, quando sarà il momento, ne avrò la possibilità. E quando mi ritirerò, non mi vedrete mai più sul ring".

Angle dà qualche indizio in più sulla compagnia prescelta quando spiega chi sarebbe il suo avversario ideale "La scelta potrebbe essere tra Undertaker, Brock Lesnar, o ovviamente John Cena oppure Dwayne Johnson. Ci sono diversi wrestler. Magari uno di questi nomi sarà in TNA e potrò ritirarmi lì, ma non si sa mai quello che può succedere".

CM PUNK HA SFIORATO LA RISSA CON UN FIGHTER UFC

CM Punk e Lita erano tra il pubblico di un evento UFC alla HP Pavillion di San Jose, California. Durante lo show pare che il veterano delle MMA, Mark Coleman, si sia arrabbiato per il fatto che i produttori della UFC abbiano deciso di inquadrare più volte CM Punk durante la messa in onda. Coleman, infatti, non gradisce affatto l'accostamento della UFC alle star del wrestling. Non è successo nulla ma la situazione era abbastanza tesa e diverse persone ne hanno parlato durante lo show.

IL PUNTO SUL RITORNO DI BATISTA

Si è vociferato in questi giorni che ci potrebbe essere un clamoroso ritorno di Batista in WWE. L'ex campione del mondo starebbe infatti riprendendo peso (avendo nuovamente superato i 125 chili). In realtà, benchè Batista

non abbia di recente voluto chiudere le porte a questa possibilità, il suo ritorno potrebbe essere di difficile realizzazione: "The Animal" infatti è stato scritturato per diversi importanti film e sarà impegnato tra recitazione e promozione degli stessi per i prossimi mesi. Batista ha dichiarato qualche mese fa che gli piacerebbe lavorare di nuovo con Brock Lesnar, Undertaker o Triple H, ma al momento sembra che questi progetti siano destinati ad aspettare.

INAUGURATO IL NUOVO WWE PERFORMANCE CENTER

Triple H, il governatore della Florida Rick Scott e il sindaco di Orange County Teresa Jacobs hanno annunciato, durante una conferenza stampa, la nascita del nuovo WWE Performance Center. La nuova struttura situata ad Orlando sostituirà quella attualmente in uso a Tampa. Triple H ha annunciato che la struttura ha un'area di 26'000 piedi quadrati e dispone di ben 7 ring da wrestling e di una propria area per corsa e terapia fisica. Tale struttura rafforzerà anche il rapporto tra WWE e Full Sail University, infatti gli studenti della Full Sail impareranno in tale struttura cosa significhi la produzione di uno show TV. Infine, ci si aspetta che il nuovo WWE Performance Center avrà anche un impatto positivo economico considerando che creerà 100 nuovi posti di lavoro. Il centro aprirà quest'estate. Sempre intervistato da Brian Fritz, Triple H ha dichiarato che, dopo aver visitato altri centri di allenamento negli States, il WWE Performance Center, sarà come una qualsiasi struttura d'allenamento e permetterà alla WWE di garantire un certo livello di competenza e professionalità.

LA THEME DI FANDANGO È LA PRIMA IN AD ENTRARE IN CLASSIFICA DAL 1994

Grazie ai fan britannici la theme song di Fandango è arrivata ad essere la #44 canzone delle classifiche del Regno Unito a sole 239 copie vendute dalla top 40. Nonostante ciò, la 44ma posizione è un ottimo traguardo per la theme di Fandango che è la prima canzone della WWE ad entrare nella classifica inglese dei singoli più venduti dopo il singolo di Hacksaw Duggan contenuto nell'album WWF Slamjam del 1994.

Fonti: Wrestlinginc.com, Lordsofpain.net, TMZ, 411mania.com, Wrestling Observer, pwtorch.com, WWE.com, ZonaWrestling

LE STATISTICHE DEI CAMPIONI



STATISTICHE CAMPIONI WWE

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
DOLPH ZIGGLER (World Heavyweight Champion)	8 APRILE 2013 (vs Alberto Del Rio a Raw)	
JOHN CENA (WWE Champion)	7 APRILE 2013 (vs The Rock a Wrestlemania 29)	
WADE BARRETT (Intercontinental Champion)	8 APRILE 2013 (vs The Miz a Raw)	
KOFI KINGSTON (U.S.A. Champion)	15 APRILE 2013 (vs Antonio Cesaro a Raw)	
KAITLYN (Divas Champion)	14 GENNAIO 2013 (vs Eve a Raw)	17 FEBBRAIO 2013 (vs Tamina, Elimination Chamber)
KANE & DANIEL BRYAN (Tag Team Champions)	16 SETTEMBRE 2012 (vs R-Truth e Kofi Kingston a Night of Champions)	7 APRILE 2013 (vs Ziggler & Rhodes a WrestleMania)



STATISTICHE CAMPIONI IMPACT WRESTLING

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
BULLY RAY (World Champion)	10 MARZO 2013 vs Jeff Hardy, Lockdown	11 APRILE 2013 vs Jeff Hardy, Impact Wrestling
DEVON (Television Champion)	5 DICEMBRE 2012 vs Samoa Joe, Impact Wrestling	18 APRILE 2013 vs Samoa Joe, Impact Wrestling
KENNY KING (X-Division Champion)	28 FEBBRAIO 2013 vs Rob Van Dam, Impact Wrestling	18 APRILE 2013 vs Zema Ion e Petey Williams, Impact Wrestling
VELVET SKY (Knockouts Champion)	21 FEBBRAIO 2013 vs Tara, Impact Wrestling	25 APRILE 2013 vs Mickie James, Impact Wrestling
CHAVO GUERRERO & HERNANDEZ (Tag Team Champions)	11 APRILE 2013 vs Austin Aries & Robert Roode, Impact Wrestling	25 APRILE 2013 vs Austin Aries & Robert Roode, Impact Wrestling
ERIC YOUNG & ODB (Knockouts Tag Team Champions)	08 MARZO 2012	18 MARZO 2012 (Contro Sarita e Rosita)



STATISTICHE CAMPIONI ROH

CAMPIONI		ULTIMA DIFESA
JAY BRISCOE (World Champion)	5 APRILE 2013 (vs Davey Richards a Border Wars)	4 MAGGIO 2013 vs Adam Cole, Border Wars 2013
MATT TAVEN (Television Champion)	2 MARZO 2013 vs Adam Cole, ROH Tv Show	5 APRILE 2013 vs Mark Briscoe, Border Wars 2013
REDRAGON (Tag Team Champions)	2 MARZO 2013 (vs Briscoes, ROH 11th Anniversary)	5 APRILE 2013 (vs The American Wolves a Supercard of Honor 7)

CONTROVERSY CREATES CASH



Wrestlemania 29 è ormai nella storia, negli archivi. Ci sono stati i soliti affrettati giudizi post evento: chi ha detto che è stata la peggiore edizione di sempre (forse non si ricorda la 11 o la 13), chi ha detto che è stata un'edizione nella norma, chi ha detto che Wrestlemania è sempre e comunque uno spettacolo imperdibile e che va giudicato positivamente a priori.

Sicuramente ci sono state cose buone e cose meno buone, vicende negative e positive. Tra le cose da ricordare, c'è indubbiamente il ritorno in WWE ed a Wrestlemania in particolare di Bruno Sammartino. Era da Wrestlemania II che non lo vedevamo nello Showcase of Immortals e tantomeno in WWE. Molti credevano che non lo avremmo mai più visto apparire in un programma della famiglia McMahon. Vederlo introdotto nella Hall of Fame, Class of 2013 è senza dubbio un Wrestlemania Moment.

Finalmente Daniel Bryan... dopo gli ormai tristemente famosi 18 secondi, "The Beard" partecipa a Wrestlemania con un match di tag team per difendere i titoli di coppia insieme a Kane e riesce nell'intento di vincere l'incontro e mantenere la cintura attorno alla vita. L'anno scorso fu messo in ridicolo e gli fu mancato di

rispetto. Quest'anno ha in parte lavato l'onta di quella inopinata e rapidissima sconfitta con questa vittoria, dopo una seconda parte di 2012 ed un inizio 2013 da assoluto protagonista e mattatore in WWE, direi che non solo lo meritava, ma è un momento da ricordare per lui e per i suoi fans.

Streak goes on... Undertaker infermabile, indistruttibile, 21-0 allo Showcase of Immortals, anche CM Punk si è dovuto inchinare al potere oscuro del Deadman. Il miglior match della serata new-yorkese, un incontro che è già un piccolo classico, tanta azione, tanti near-fall, un Undertaker sorprendentemente in condizioni fisiche buone. Altro giro, altra vittima, record aggiornato. C'è solo un uomo che può fermare il Deadman... John Cena, ma dubito che ci riuscirà anche lui. La Streak è assimilabile ai nostri politici italiani. Intoccabile.

Un Wrestlemania moment, seppur in ritardo, è stata la Shell Shocked di Ryback ai danni di Mark Henry. Questo è stato il solo ed unico punto di interesse di tutto il match. Infatti molte persone si chiedevano se Ryback sarebbe riuscito a sollevare il World's Strongest Man e schiantarlo a terra con la sua finisher. Ce l'ha fat-

wrestling today

ta... peccato che sia arrivato in ritardo perchè la vittoria è andata a Mark Henry.

I tre ragazzi terribili della Shield continuano a mietere vittime e vincere incontri. L'opening match di Wrestlemania è stato un buonissimo match, inferiore a quello visto a TLC 2012, ma comunque un incontro perfetto per l'apertura di un evento come Wrestlemania. La corsa della Shield è appena iniziata, sono tre magnifici cattivi, sono giovani, talentuosi, spietati, riscuotono successo. Chi fermerà questi tre fenomeni? Speriamo non facciano la fine del Nexus perchè John Cena è sempre in agguato.

La performance live dei Living Colours per l'ingresso di CM Punk, oltre al meraviglioso ingresso di Undertaker al ring, è stata di ottimo livello. Finalmente CM Punk viene trattato come un wrestler di primissimo livello. Entrata e performance magnifica per lo Straight Edge...ancora una volta steal of the show per lui.



Altra entrata da ricordare è stata quella di Fandango. Da questo momento e con il Raw successivo Wrestlemania, le azioni del

ballerino sono salite tantissimo ed abbiamo trovato un nuovo personaggio con interesse. Vedremo se e quanto durerà, tuttavia ottimo impatto alla sua prima Wrestlemania per l'ormai fu Johnny Curtis.

Infine la Sweet Chin Music di Shawn Michaels a Paul Heyman. Grande momento. Tutti pensavano potesse essere decisivo per Triple H o addirittura per Lesnar...lui ha asfaltato il manager di Lesnar con un Super Kick d'altri tempi in mezzo ai corpi di The Game e The Next Big Thing, stupiti dalla classe del Sexy Boy. Sempre sul pezzo il buon Shawn.

A fronte di situazioni da ricordare, ci sono allo stesso modo cose da dimenticare al più presto di questa edizione di Wrestlemania 29.

Non si può mandare giù la vittoria di Mark Henry su Ryback. Ennesima sconfitta di quest'ultimo in ppv. Già il match aveva scarso interesse, non far vincere Ryback è stato un grave errore da parte della WWE. E per Ryback ora c'è Cena...altro job in arrivo.

Anche Brock Lesnar è uscito con le ossa rotte dalla sfida contro HHH. Lesnar da quando ha rifirmato per la WWE è stato sconfitto in 2 dei suoi 3 match disputati. La WWE lo sta usando per vendere ppv, lo sta proponendo come una macchina distruttrice, un ass-kicker, ma quando arriva al dunque perde.

Fortunatamente il giorno dopo è diventato campione del mondo... ma vogliamo parlare dell'ennesimo pin con job annesso di Dolph Ziggler? Con l'incasso del Money in the Bank il giorno dopo a East Rutherford, tutti si sono dimenticati della sconfitta di Ziggler al MetLife Stadium. Rimane il fatto che Ziggler a Wrestlemania ha sempre avuto match palesemente secondari e li ha pure persi. Non proprio il massimo per una Superstar che è uno dei migliori atleti della compagnia, è giovane, talentuoso, ci devi puntare nell'immediato e per il futuro. E' ora di invertire la tendenza e spero che ciò accada il prossimo anno a New Orleans.

Uno dei problemi principali di Wrestlemania 29 è stata la prevedibilità. Quando un ppv, per di più il ppv dell'anno è già scontato a priori, non è mai un buon segno. In più il pubblico non è stato granché: negativo, annoiato, solitamente risponde sempre presente in queste occasioni e ribalta le convinzioni della WWE. E' successo il giorno dopo a Raw mentre a Wrestlemania abbiamo assistito ad uno dei peggiori pubblici mai visti nella storia di Wre-



Wrestlemania.

Il tempo a disposizione è stato gestito malino. Tanti match non significa qualità, tutt'altro. Eppure la WWE ha dovuto apportare modifiche e tagli in corsa. Ma dove l'avrà perso tutto 'sto tempo? Infine il main event. Abbiamo già detto che era particolarmente scontato, oltre a ciò non ha lasciato in dote praticamente nulla. Incontro sufficiente e nulla più, non sapremo se il pesante infortunio di The Rock ha influenzato l'andamento del match, tuttavia rispetto l'anno scorso, lo spettacolo è stato molto inferiore, un'accozzaglia di finisher e poco altro con un finale da tarallucci e vino piuttosto schifoso e che nemmeno The Rock ha approvato. Spero sia stato il capitolo finale e che The Rock e Cena non si incrocino mai più su un ring WWE.

Infine volevo soffermarmi per poche righe sulla Streak di Undertaker. E' da qualche anno che è diventata importante, ritengo da Wrestlemania 23 in poi. Prima non aveva così tanto peso e non era pushata così tanto in sede di build up da parte della WWE anche perchè Undertaker prima degli ultimi 6-7 incontri a Wrestlemania, aveva sconfitto qualche avversario di valore, ma anche diverse ciofeche.

Sono convinto che a breve assisteremo al ritiro definitivo di Undertaker, magari già il prossimo anno a Wrestlemania 30 a New Orleans. Nessuno sconfiggerà mai il Deadman a Wrestlemania. L'unico che potrebbe fare il clamoroso upset è John Cena, ma non credo che la WWE abbia in programma di metterli di fronte a Wrestlemania. Sai quanti fischi piglierebbe Cena durante la Road to Wrestlemania e durante la stessa edizione di Wrestlemania? Nemmeno Lesnar potrebbe tanto e sarebbe accusato di lesa maestà. E' possibile che Undertaker vs Brock Lesnar sia preparato e previsto a New Orleans, ma l'assistito di Paul Heyman non ha nessuna possibilità di vittoria, ma potrebbe portare al limite il Deadman con il suo stile di lotta così poco convenzionale ed aggressivo, provocando proprio il ritiro di Undertaker dalle scene della WWE. La Streak non sarà mai in pericolo e qualunque incontro sarà organizzato per Undertaker a Wrestlemania sarà sempre super prevedibile e scontato. Con questo non voglio dire che la Streak debba essere terminata, anzi, ma che la WWE farebbe bene a giocare meno su quest'aspetto.

Marco Catelli

"...HE BACKS IT UP!"



In un'epoca in cui la distinzione tra baby face ed heel è talmente sottile e confusa da essere quasi inesistente, non è assolutamente strano trovarsi a tifare, o ancor più idolatrare, uno dei performer più completi, versatili, interessanti e validi del panorama moderno, Dolph Ziggler. Per questo motivo e per la lunga attesa alla base di questo suo primo (secondo, ma primo specifichiamolo) giro Titolato, l'incasso della valigetta la sera successiva a quella di Wrestlemania è stato accolto da un boato roboante e da scroscianti applausi. Ma che non lo si consideri un punto d'arrivo, in quanto per lo "Show Off" è solo l'inizio!

E' raro che si cambi idea su un wrestler, nel senso che è raro che un performer sia in grado, nel wrestling di oggi, di ribaltare in positivo o in negativo l'impressione iniziale data al fan. A me, Ziggler, non piaceva affatto all'inizio del suo stint: uno sbruffone ossigenato vestito con un gilet direttamente uscito dai "Flinstones: The movie" con un unico, inutile talento, ossia rompere gli zebedei stringendo la mano a tutti i passanti.

Anche durante il sodalizio con Vickie Guerrero, devo essere since-

ro, ero molto perplesso circa sue capacità: quasi sempre in silenzio assoluto e quasi sempre a ragion veduta, a tutti gli effetti era oscurato in modo totale dalla carismatica manager, e ricopriva un ruolo decisamente marginale sia al microfono che sul quadrato, in quanto la semi totalità dei suoi match venivano vinti tramite i soli trucchetti da manager heel. Poi la svolta.

Pian pianino Ziggler ha maggiore spazio al microfono e la WWE ricorre sempre meno all'"Excuse me!" di Vickie Guerrero per portare heat sull'atleta, che inizia ad avere una certa confidenza sia al microfono che sul quadrato, settore in cui di abilità in fondo ne ha sempre avuta ma non sempre è stata espressa in modo efficace. Ma la vera consapevolezza di aver di fronte un signor performer l'ho avuta in due occasioni: la prima fu guardando lo show di Zack Ryder, in cui Ziggler recitava la parte dell'heel smart alla perfezione, creando una nemesi perfetta per l'eroe di Long Island. La seconda, invece, fu in occasione di un promo effettuato assieme a Foley prima della Royal Rumble di qualche anno fa, promo che ancora identifico a tutti gli effetti come il migliore mai

wrestling today

effettuato dal talentuoso Ziggle.

Il resto è storia recente, con la formazione della stable a tre con Big E ed AJ Lee, la vittoria del Money in The Bank prima e del World Heavyweight Championship dopo. Il momento per far incassare la valigetta a Ziggle, con senno di poi, non poteva essere più azzeccato: l'heel smart per eccellenza incassa di fronte ad una platea composta SOLO da fan smart, ottenendo un pop allucinante, eguagliato solo da quello ricevuto da Edge al momento del primo incasso della celeberrima MITB. Un momento magico, in cui essere heel o face ha contato davvero poco e dove il duro lavoro, il talento e la perseveranza sono stati premiati. Perseveranza. Ciò che gli ha reso possibile ottenere il premio più ambito

da tutti: il rispetto dei suoi pari.

Ricordo che, quando fu ospite da Colt Cabana, Ziggle raccontò i suoi inizi in WWE, durante i quali fu prima coinvolto in due gimmick "discutibili" (il Caddy di Chavo Guerrero in versione Kevin White e come membro della Spirit Squad) e poi accantonato totalmente, non venendo pagato e consentendogli l'aggregazione alla truppa solo a proprie spese. Vero è che la cintura dei Pesì Massimi non conta più come un tempo, assolutamente, ma passare dall'essere il galoppino di CHAVO GUERRERO in versione xenofoba all'essere il Campione del Mondo ci passa la luna con tutte le sue fasi: e se pensiamo che questo ragazzo è riuscito a superare indenne, con pazienza, ciò che avrebbe affossato molti



altri atleti, non possiamo che essere contenti per lui. La domanda è: che campione sarà?

Ziggle potrebbe, e dovrebbe, essere un Campione dominante per molto tempo, con un regno lungo e costellato di feud interessanti e vittorie importanti, e forse il problema sta proprio qui. Un Campione, per passare ai posteri come un grande, ha bisogno di feud adeguati, in grado di farlo crescere e di far aumentare l'interesse del pubblico non solo nei suoi confronti, ma anche nei confronti della cintura che indossa e del suo regno. Pensiamo al

regno di JBL, con feud contro Booker T, Eddie Guerrero, Undertaker, Big Show e John Cena: questo stint da Campione è passato ai posteri vista l'incapacità di tutte queste stelle di primissima grandezza di togliere la Cintura dalla vita di perfido ed infido heel, che nel contempo ne è uscito a dir poco rafforzato. Ecco, la gestione di Ziggle dovrebbe essere simile ma non in modo pedissequo: le vittorie dovrebbero e potrebbero maturare in modo sporco ma senza scendere nell'overbooking spinto o nella codardia cieca, il che è davvero più facile a dirsi che a farsi. Se a questo, però, ag-



giungiamo che Ziggler è un signor worker, le carte per far bene ci sarebbero tutte anche se, se una cosa manca, quella è proprio la presenza di avversari di rilievo.

Programmi con Sheamus e Orton saprebbero di già visto e finirebbero con l'essere a dir poco piatti, quello attuale con Del Rio non è neanche partito e di sicuro non sarà nulla di che quando lo farà, vista la totale mancanza di personalità data alla versione face di quest'ultimo. . . ci sarebbero, tuttavia, due performer che potrebbero davvero far bene.

Il primo è ovviamente Jericho, con cui il nostro Show Off ha più di un conto in sospeso: anche qui la faida non sarebbe freschissima ma pazienza, non mi stancherei mai di vedere questi due sul ring in mille salse e con mille gimmick. L'unica pecca di questa faida sarebbe la scontatezza nel risultato finale, in quanto non credo che Jericho sia alla ricerca ulteriore di Titoli e regni, né tantomeno di vanagloria fittizia. Il secondo, ipotesi ben più appetitosa, è Daniel Bryan.

Da tanto, troppo tempo Bryan è invischiato nel team Hell No, che all'inizio funzionava come un orologio svizzero ed ora. . . beh, ora

è diventato un macigno da portare appresso, diciamo chiaramente. Bryan, presto o tardi, dovrà splittare con il suo amico (spero senza feud annesso) e veleggiare verso lidi più assolati, magari proprio venendo reinserito all'interno del giro Titolato andando proprio contro Ziggler. La storyline di fondo è sin troppo evidente vista la presenza di AJ Lee all'angolo del Campione, ed è davvero superfluo aggiungere come anche sul quadrato i due possano fare (ed hanno già fatto) scintille con minutaggi non esaltanti, dunque perché non dargli questa possibilità?

Una cosa, comunque, è certa: questa Cintura ha un disperato bisogno di peso, che vada al di là del valore storico che oramai ha avuto il suo naturale decorso. Un Campione come Ziggler, se bokato a dovere, potrebbe ridare parte di quell'interesse perduto, un po' come ha silenziosamente fatto CM Punk con il Titolo WWE. La salita, se possibile, pare essere ancor più ripida, ma sono convinto che lui possa farcela. . . o che almeno possa mettere su qualche tassello per poter ricominciare a fremere in vista di un match Titolato.

NM Punk



WWE WRESTLEMANIA 29

Randy Orton, Sheamus & Big Show vs The Shield - Voto 6.5

In questo match quello che ci si aspettava di più era il turn Heel di Randy Orton, ed invece abbiamo avuto, (o meglio ri-avuto), il turn Heel di Big Show. La rivalità tra questi atleti non è stata gestita benissimo, considerando che all'inizio doveva scendere sul ring Ryback al posto del gigante.

Per quanto riguarda il match, lo Shield ha convinto anche questa volta, si è dimostrato più squadra rispetto ai tre solisti mostrando anche un bel parco mosse.

Randy Orton e Sheamus hanno dimostrato di non fidarsi del gigante, non cercandolo mai nel tag e da qui è nata la rabbia di Big Show che dopo la Spear di Reigns su Orton è rimasto immobile a guardare Ambrose che schienava The Viper. Alla fine del match KO Punch di Big Show su Sheamus e Orton.

Vincitori: The Shield

Ryback Vs. Mark Henry - Voto 6

Voto positivo solamente perchè mi aspettavo di peggio da questi due e soprattutto per l'effetto sorpresa della vittoria di Henry su un sempre perdente Ryback durante i PPV.

Il finale non si capisce se è stato un mezzo sbaglio dell'ex Nexus o se

era proprio così che doveva andare, con Ryback che perde l'equilibrio mentre cercava di effettuare una Shell Shocked e viene steso dal peso dello World's Strongest Man.

Vincitore: Mark Henry

WWE Tag Team Championship: Team Hell No (C) Vs. Dolph Ziggler & Big E Langston (w/ AJ Lee) - Voto 6.5

Dopo aver ridato linfa alla categoria Tag Team, Kane e Daniel Bryan si prendono la gioia di vincere anche a Wrestlemania.

Inizio spettacolare con Bryan che sembrava riprendersi la rivincita su A.J, colpendo Ziggler con un superkick al volto e cercando subito il conteggio vincente, dopo che quest'ultimo aveva ricevuto un bacio ben augurante dalla DIVA. Purtroppo al conteggio di due Ziggler alza le spalle e si salva in corner.

Lo Show Off però alla fine deve capitolare, quando prima subisce una Chokeslam da Kane e subito dopo un flying headbutt dalla terza corda, con Daniel Bryan che si prende il suo Wrestlemania moment più che meritato dopo la figuraccia dell'anno prima. Per Big E. Langston esordio a WM con una sconfitta, ma si saprà rifare.

Vincitori e ancora WWE Tag Team Champions: Team Hell No

Chris Jericho vs Fandango - Voto 7

Il voto è quasi tutto per Jericho che fa un grandissimo match, mostrando quasi tutto il suo repertorio e jobbando per l'ennesima volta ad un atleta che ne deve far di strada per prendersi le luci della ribalta. Fandango deve mostrare ancora tutto, ma dopo una vittoria al suo primo match a Wrestlemania di possibilità ne avrà ancora.

Avrei preferito vedere Jericho jobbare piuttosto a Wade Barrett o ad Antonio Cesaro, piuttosto che a un mezzo sconosciuto qualsiasi.

Vince Faaaannn-daaaaannnn-gooodoooo con un inside cradle!

Vincitore: Fandango

World Heavyweight Championship: Alberto Del Rio (C) vs Jack Swagger - Voto 5

Tanta, ma tanta noia durante questo match, per niente entusiasmante. Senza ombra di dubbio il peggiore di Wrestlemania. Eppure era uno dei pochi match che aveva una Storyline costruita con logica.

Questo match è una bocciatura piena per Alberto Del Rio, che comunque credo avrebbe vinto lo stesso anche se Swagger non si faceva arrestare subito dopo aver ricevuto il mega-Push. Dopo un anno sempre nel Main Event Del Rio dovrebbe tornare nelle retrovie

lasciando spazio ad altri atleti, e Swagger speriamo non venga subito rispedito anche lui nell'armadio a prendere muffa. Del Rio vince il match facendo cedere Swagger con la Cross Armbreaker.

Vincitore e ancora World Heavyweight Champion: Alberto Del Rio

The Undertaker vs CM Punk - Voto 8.5

Il match della serata senza ombra di dubbio. Cm Punk corona il suo anno stellare con una straordinaria prestazione contro il Deadman, che comunque sia regala una prestazione di incredibile, ricordando quelle dei vecchi tempi e mostrando ancora una grande resistenza. Punk non è stato quello che è andato più vicino ad interrompere la Streak dell'Undertaker, ma ci ha regalato tantissimi colpi di scena, rubando anche alcune mosse al suo avversario.

L'atleta di Chicago ha portato al limite Taker non fisicamente ma mentalmente, anche se alla fine si è dovuto anche lui arrendere alla Tombstone Piledriver e all'imbattibilità del becchino a Wrestlemania. Ora per Punk ci dovrebbe essere qualche mese di riposo, quello che è sicuro, è che uno come lui in WWE mancherà.

Emozionante il momento che Undertaker riprende in mano l'urna di Paul Bearer e l'omaggia per l'ultima volta con le lacrime agli occhi. L'unico Wrestlemania Moment di questa edizione.

Vincitore: The Undertaker



No Hold Barred Match: Brock Lesnar (w/ Paul Heyman) vs Triple H (w/ Shawn Michaels) - Voto 7.5

Non c'era un match più azzeccato di un No Hold Barred per questi due atleti, che danno il massimo mostrando entrambi una cattiveria fuori dalle righe, (è mancato solo il sangue).

Lesnar sembra possa distruggere Triple H in qualsiasi momento, e mostra anche una quantità elevata di belly-to-belly suplex che non si

vedeva dai tempi di Chris Benoit e Kurt Angle. Triple H assorbe tutte queste mosse e alla fine riesce a sbattere Lesnar sui gradoni d'acciaio dopo un devastante Pedigree.

Vincitore: Triple H

WWE Championship: John Cena vs The Rock (c) - Voto 5.5

Finalmente è finita l'era di The Rock campione, durata solo qualche mese, giusto il tempo della Road To Wrestlemania e giusto il tempo di presentare la nuova cintura WWE.

Eppure è stato il miglior match di The Rock da quando è tornato, ma dopo un'inizio lento e noioso è stato per lo più un insieme di Mosse Finali eseguite, evitate e rubate. Con Cena che sembrava ricadere nello stesso errore dell'anno scorso, prima di effettuare l'Attitude Adjustment vincente.

I due si stringono la mano sommersi dai fischi dei fans presenti al Metlife Stadium, e The Rock si gode il suo momento d'addio, mentre Cena lo aspetta sulle rampe per omaggiarlo con il saluto militare che The Rock ricambia e i fans tornano a fischiare.

Vincitore e nuovo WWE Champion: John Cena



PPV: Voto 7

Dei match visti sono comunque soddisfatto, quello che è mancato quest'anno è stata la Road to Wrestlemania degna di nota. Troppe Storyline create a caso, solo quella tra Undertaker con CM Punk, (dobbiamo ringraziare la scomparsa di Paul Bearer!?) e quella tra Del Rio e Swagger sono da salvare. Per le altre si poteva fare di più.

L'anno prossimo c'è la trentesima edizione di WM, e i fans si aspettano tanto, la WWE dovrà far tantissimo per proporci uno spettacolo degno dello Showcase of Immortals.

The Kape

GUT CHECK

Con il termine "Gut Check" che in italiano potrebbe rendersi , in maniera letterale, con un "prova di fegato", la TNA ha ideato un contest simile a "WWE Tough Enough". Creare le stelle del futuro era una preoccupazione fondamentale nonostante il contest di quegli anni fosse ancora basilare e prevedesse le classiche sfide di "Bump", saper effettuare un promo, corsa alle corde, sollevamento pesi ecc. Insomma, le basi fondamentali per iniziare una carriera nel mondo del Wrestling. Dal 2004 in poi la TNA ha tenuto dei seminari, negli USA ed in Canada per cercare nuovi arbitri, divas, manager, lottatori che dovevano pagare una tassa fissa di 250 dollari per potervi accedere. Di qui si sono formati gente come Crimson e Jesse Sorensen, sotto la guida attenta di un veterano del quadrato come D-Lo Brown e l'esperienza di Al Snow, Brian Hebner e Pat Kenney.

Ma è solo a partire dal mese di Aprile dello scorso anno che la TNA ha deciso di proporlo come segmento "on screen", durante il format mensile di Open Fight Night. Durante la puntata veniva mostrato un video package del lottatore contendente in questione che poi veniva messo alla prova in un match ufficiale, ripreso dalle telecamere, e nella settimana successiva doveva ricevere l'approvazione dei tre giudici ovvero Al Snow, Taz e Bruce Pritchard, per essere ammesso nel roster attivo. In realtà tra i giudici originari c'era anche il buon Flair ma quest'ultimo partecipò solo nelle prime occasioni e poi venne sostituito da Taz, una volta terminato il suo contratto con la Compagnia. Se dovessi fare un bilancio, ad oggi, fra i vari atleti che si sono esibiti, direi che pochissimi hanno dimostrato di poter meritare un posto nel roster ed altri sono stati ammessi a mio parere, in modo abbastanza discutibile.

Ma andiamo con ordine: il primo rookie è stato Alex Silva, un ex militante della OVW che, nonostante una sconfitta contro Robbie E, ricevette l'ok dei giudici in quel di maggio ma, da allora, non abbiamo più ricevuto sue notizie. E già da questa prima decisione, purtroppo, molti hanno iniziato a dubitare della veridicità del contest e soprattutto del suo scopo dato che il wrestler in questione non è stato minimamente utilizzato. Il secondo atleta ad aver gareggiato è forse quello più intrigante e meritevole, con una grande reputazione alle spalle ed un palmarès niente male rispetto ai classici rookie, ovvero Joey Ryan. Una carriera quasi decennale nelle indies, uno dei



pilastri nonché padre fondatore della Pro Wrestling Guerrilla, una federazione indipendente con sede fissa a Los Angeles, dotato di una gimmick che può ricordare vagamente quella di Val Venis o di un Magnum PI in versione hard ma le abilità sul ring ed al microfono sono nettamente superiori. Da qui in avanti si sono succeduti, in ordine, l'unica knockout ad aver preso parte al contest ed a vincere ovvero Taeler Hendrix, Sam Shaw, Kiris Lewie, Evan Markoupoulos, Christian York, e Wes Brisco nell'ultima puntata di Impact dedicata al Thanksgiving Day. Di questi, solamente Ryan, Markoupoulos e Lewie, sono stati eliminati dal contest. Taeler potrebbe essere un buon rinforzo per la categoria delle knockouts ma anche lei è stata data per dispersa invece York e Brisco si sono uniti al main roster e combattono attivamente al giorno d'oggi.

Dopo questo breve riassunto dei partecipanti, la domanda sorge spontanea: è un contest predeterminato oppure no? Gli atleti coinvolti, primi far tutti York, nelle varie interviste rilasciate hanno confermato la "veridicità" del contest ed il fatto che le decisioni prese in diretta fossero tutte reali. Io però penso che il tutto sia una sorta di "Worked Shoot" ovvero è predeterminato per alcuni frangenti ma

per altri può sembrare reale. E l'esempio più lampante è quello di Joey Ryan la cui eliminazione e tutto quello che ne è venuto fuori, è stato frutto di una storyline ben congeniale. Dopo una sconfitta contro Aries ed il NO secco da parte di Taz, Joey ha iniziato ad uploadare sul suo canale youtube una serie di video settimanali in cui sparava a zero sulla TNA e sul fatto che non ascoltassero i suoi 87%rs, la fan base che lo aveva votato e che lo aveva reso per ben due volte un trend worldwide in quel di Impact. Joey ha continuato ad accettare "booking" nelle varie indipendenti, diventando in alcune campione, ed ha commercializzato anche delle magliette con la dicitura "We are 87%rs", quasi a mo di sfottò per la decisione di Taz. Non potendo quest'ultimo combattere, Ryan è apparso sporadicamente ad Impact tra il pubblico per infastidire Al Snow che ha preso il suo posto nel feud e provocarlo sino a tal punto da costringerlo ad attaccarlo e ricevere una chance in quel di Bound For Glory: se avesse vinto un match contro di lui sarebbe entrato nel roster, in maniera fissa, in caso contrario sarebbe stato bandito per sempre dalla TNA. Il resto, come si suol dire, è storia e la conosciamo benissimo. Al momento però Joey si trova in una fase di stallo e dopo aver fallito l'assalto al titolo X-Division prima e quello ai titoli di coppia poi, è ridotto a ruoli marginali in quel di impact o addirittura Xplosion.

Christian York non è un rookie bensì un original TNA ed un ex ECW che non ha avuto la fortuna di sfondare nel business ed è sempre rimasto relegato a ruoli marginali nel midcarding. Dopo aver messo su una notevole massa muscolare rispetto agli esordi ha approfittato

di questa vittoria del Gut Check per regalare spettacolo nella X-Division ed essere un valido sfidante al titolo senza però riuscire mai a vincerlo. La scelta di Wes Brisco, invece, attuata da D-lo Brown si è rivelata funzionale alla storyline degli Aces in quanto, nella puntata londinese, è stato rivelato come uno dei membri segreti della gang. E siccome in seguito si verrà a scoprire che D-lo sia proprio il VP del gruppo, tutto ha avuto senso ed ha permesso a Wes di entrare nel main roster ed addirittura ottenere una vittoria ai danni di Angle. Gli ultimi 3 contendenti che si sono esibiti a partire da gennaio sono stati Jay Bradley, scelto a discapito di Brian Cage, enorme talento della PWG e secondo me qui hanno commesso un errore clamoroso, Ivelisse Velez, ex concorrente di tough Enough ed Adam Pearce. Anche Ivelisse avrebbe potuto essere un buon innesto per la categoria femminile ma non è stata più utilizzata ed una decisione scandalosa è avvenuta nella scorsa puntata di Impact quando, per la prima volta, nessuno tra i due contendenti in gara è stato scelto dai giudici: né Pearce né il luchador Magno. Pearce ha una reputazione eccellente nelle indipendenti, in particolare in ROH ed in NWA dove è stato protagonista di un feud memorabile contro Colt Cabana ma ancora una volta l'insensatezza del management Tna ha prevalso. Il contest continuerà ancora in futuro, ormai è appurato, non resta che sperare in una decisione imparziale e giusta da parte dei giudici per salvaguardare il futuro di questi nuovi lottatori e ridare credibilità interna al concetto stesso di Gut Check.

Luca Carbonaro



WRESTLECON 2013



Il sogno di ogni fan di wrestling che si rispetti è quello, almeno una volta nella propria vita, di assistere ad un evento in PPV dal vivo in America, in particolare Wrestlemania, l'evento per eccellenza. Fortunatamente io sono riuscito ad incoronarlo e, data la mia grande passione per il wrestling indipendente, ho deciso di partecipare anche agli eventi della Evolve e della ROH. Sono riuscito a seguirli entrambi nonostante si tenessero nello stesso giorno, il 5 aprile, ad orari poco distanti fra loro e ne è valsa dannatamente la pena.

Trasmessi in diretta streaming come PPV, per gli spettatori da casa, hanno regalato grandissimo spettacolo nonostante alcuni problemi tecnici e possono candidarsi a show dell'anno come qualità dei match, per il momento. Evolve 19, così chiamato perché segue la numerazione data all'evento dal fondatore della federazione Gabe Sapolsky, ha visto svolgersi un torneo valido per incoronare il primo campione della stessa. La cintura venne mostrata settimane prima su twitter e lasciava presagire buone speranze dato il design nettamente migliore rispetto a quello del Wwe title. Lo show è iniziato con 30 minuti di ritardo, a causa di problemi con lo stream live, scatenando l'impazienza del pubblico che poi è stato ripagato ampiamente dallo spettacolo offerto sul ring e dalle scuse del ring announcer. I nomi presenti che si sono dati battaglia, erano di tutto rispetto ed hanno offerto il meglio di sé regalando prestazioni memorabili. Il mattatore della serata è stato Sami Callihan che, dopo aver vinto uno spettacolare 4 way freestyle come opening match, si è guadagnato un posto in semifinale contro Chuck Taylor.

Vedere le acrobazie folli di Samuray del Sol, dal vivo, è una roba impressionante: probabilmente uno dei migliori luchador in circo-

lazione attualmente. Altri due "alieni" del ring, se così possiamo definirli, sono stati Ar Fox e Ricochet che, dopo aver vinto i rispettivi incontri, si sono affrontati in semifinale ed hanno dato vita al match of the night. A prevalere è stato Ar Fox dopo aver sventato la 360 splash dell'avversario. Non è mancato lo spazio per la categoria tag team che ha visto ben due incontri: da una parte il team di Kendrick e Gargano ha sconfitto quello composto da Drew Gulak e Orange Cassidy e nel secondo i Super Smash Brothers hanno sconfitto gli Young Bucks in un match fuori dal normale. Spot pazzeschi, innovativi, mosse combinate mai viste prima ed alla fine l'abbraccio tra due grandi coppie che possono considerarsi le migliori nel campo delle indies. Un sempre più determinato Sami ha fatto cedere Taylor, nonostante un infortunio alla gamba subito ad inizio match ed ha eseguito un promo in cui prometteva di portarsi a casa il titolo. L'atmosfera respirata per la finale è stata elettrizzante: un pubblico carico a mille, molto partecipe ed i due contendenti non si sono risparmiati. Sami ha fatto prevalere la sua stazza fisica ed i suoi colpi stiff procurando addirittura una ferita al braccio del suo avversario e sembrava fino all'ultimo il favorito alla vittoria. In un upset incredibile Ar Fox è riuscito a schienarlo con la "Lo mein Pain" e si è laureato il primo campione indiscusso della Evolve! Dopo le celebrazioni Sami, seppur riluttante, ha stretto la mano dell'avversario e lo ha poi abbracciato, lasciandogli lo spazio sul ring per ottenere la standing ovation meritata. Uno show che facilmente dimenticherò ed a cui dò un bell'8.5 come voto complessivo: this is wrestling! Ma la frenesia non è finita qui.

Mezz'ora dopo la conclusione della Evolve ho preso un Taxi per tor-

wrestling today

nare dal New Jersey a New York e sono entrato, in fretta e furia, nell'Hammerstein Ballroom. In questo caso, palpitazioni a non finire. In questa arena si è fatta la storia del Wrestling ed in particolare della ECW. Tantissimi ricordi che sono affiorati tutti assieme nella



mente e che mi hanno fatto sentire un brivido lungo la schiena non appena mi sono seduto nella lower balcony, dove abbiamo appeso in maniera diligente la nostra bandiera italiana che tra l'altro è stata ampiamente ripresa dalle telecamere. L'evento in PPV si chiamava SUPERCARD OF HONOR VII ed è partito con un ottimo opener in cui ACH e Tadarus Thomas hanno sconfitto QT Marshall ed RD Evans. Un ACH sempre più lanciato e tifato dal pubblico, che ha regalato spettacolo con le sue manovre acrobatiche combinate allo stile della Capoeira. Si è poi presentato sul ring Shelton Benjamin scusandosi per l'assenza di Haas a causa del suo ritiro e ad interromperlo è giunto lo spocchioso Mike Bennett accompagnato dalla sempre splendida Maria Kanellis. Pubblico tutto dalla parte di Shelton ed insulti nei confronti di Bennett che più volte ha imitato la taunt di CM Punk, dato che la sua attuale fidanzata è stata la ex dello Straight Edge, e si è beccato la combo superkick-german suplex. Miracolosamente è riuscito a salvarsi ed ha poi portato a casa la vittoria con un roll up grazie all'aiuto di Bob Evans. Elgin e Lethal si sono battagliati fino all'ultimo colpo e la vittoria è andata all'unbreakable con la sua spiral bomb, garantendosi una futura shot al titolo del mondo. Prestazione superba da parte di entrambi. Lo SCUM aveva promesso di mettere a ferro e fuoco la ROH e così è stato anche in quest'occasione quando hanno sconfitto in una 10 men war il team scelto da Nigel McGuinness grazie ad una gore di Rhino ai danni di Caprice Coleman. Abbiamo avuto anche uno

special guest, direttamente dalla NJPW, Karl Anderson soprannominato "The Machine Gun" che ha fatto prevalere la sua stazza fisica contro Roderick Strong e lo ha portato allo stremo costringendolo ad eseguire tutto il suo repertorio. Nulla è bastato però al



buon Roddy per fermare la furia distruttrice di Anderson che ha vinto quest'altro incredibile match. Anche il titolo TV è stato messo in palio e l'accoglienza riservata allo sfidante Matt Hardy non è stata delle migliori. Pubblico ostilissimo nei suoi confronti, quasi ai livelli di Cena in quel di ONS nel 2006, che ha reagito con un boato alla sua eliminazione da parte di Adam Cole. A vincere è stato però l'attuale campione Matt Taven che ha schienato Cole in maniera scorretta ed ha continuato i suoi festeggiamenti con Martini e l'hoopla girl. Si dice che il meglio arriva sempre per ultimo e così è stato. Due fantastici match titolati, quello di coppia ed il main event, sono stati la ciliegina sulla torta di un ppv grandioso, forse il migliore degli ultimi mesi. Ed un Jay Briscoe che corona il sogno di una vita diventando il campione del mondo, tra la sorpresa generale ed i cori "holy shit", è un ROH moment che resterà impresso a lungo nella mente dei fan e soprattutto nella mia.

Luca Carbonaro

INDY CORNER

Il primo risultato del Wrestle Con è che vince la DragonGate USA ai punti. E che il prossimo anno tutte le promotion si ritroveranno a New Orleans, vicino alla sede degli Axxess WWE.

Partiamo dal venerdì. E da un pensiero a freddo: AR Fox è il miglior campione che la EVOLVE possa avere.

Passata la delusione iniziale, ci si rende conto che non tutte le scelte sono state sbagliate. Fox è l'uomo giusto per quella rivoluzione, per quella nuova era che Gabe Sapolsky voleva promuovere. Il babyface amato per le sue abilità, ottimo contro qualunque avversario, spettacolare oltre modo. Aveva bisogno di fregiarsi di un alloro di primo piano, ed effettivamente questo è un buon traguardo. L'unico problema è come ci si è arrivati.

Il campione naturale sarebbe stato Ricochet. Nei pronostici tutti tifavano per lui, e anche i presenti volevano una sua vittoria. A sbarrargli la strada proprio il nuovo campione, segno che non è un Ricochet wannabe, ma un wrestler unico nel suo genere. Certo è che la delusione della sua sconfitta e di quella di Chuck Taylor ha vanificato diciotto show della EVOLVE, dove i leaderboards (il terzo, Johnny Gargano, era impegnato in un tag team match) hanno perso la loro occasione per rimanere al top.

A questo punto sono stati resi inutili i bye conquistati dai due. Almeno uno sarebbe dovuto arrivare in finale. La sensazione che rimane è che la EVOLVE più che puntare ad una nuova era, sembra diventare sempre di più una succursale della Dragon Gate USA, un modo per far proseguire storyline già portate avanti nei mesi. Il match (brutto) tra Cannon e Reed segue questa linea. Così come il Jon Davis brutto e cattivo che vuol spazzare via tutti.

Lo show infine è stato un Wrestlemania Wannabe, con molta pulizia ma anche tanta noia. Con una semifinale (Callihan vs Taylor) di una bruttezza rara, riscattata solo dall'altra semifinale e dalla finale. Ma nulla più. Se rivoluzione doveva essere, questa è certamente mancata.

Poche ore dopo la Ring of Honor shockava tutti: Jay Briscoe nuovo campione del mondo. Quando in tanti pensavano che nessuno più avrebbe potuto battere Kevin Steen, ecco la nuova scelta della compagnia per mano di Mr. Delirious. Una scelta azzardata, forse un premio per gli undici anni fantastici e fedeli all'Honor, forse una semplice citazione: in molti hanno voluto vederci delle analogie con



la vittoria recente di Bully Ray in TNA. Fatto sta che in questo momento la compagnia permette a Steen di scendere di livello, turnare face e sbatterlo nelle fauci della SCUM. E quindi di riarmare il livello dell'uppercard: è il momento giusto per Adam Cole, Michael Elgin, Rhett Titus, Roderick Strong, Bobby Fish, Kyle O'Reilly, Jimmy Jacobs. E' il momento giusto per rinfrescare le fila, e poi puntare ad un nuovo regno titolato di lungo periodo. Se questo di Jay sarà un regno di transizione (massimo due-tre mesi) non lo so. Certamente, a seconda di come reagirà il pubblico, potrebbe anche essere piuttosto lungo. E potrebbe riservare un feud tra fratelli con conseguente turn di uno dei due.

C'era la necessità di rispondere al fuoco. Quindi Gabe ha preso il suo pc ed ha cominciato a scrivere. Fare un pessimo show era impossibile,



vista la card e il materiale posseduto. Per questo "Open The Ultimate Gate" se ne frega dello stile WWE, prende a piene mani quello giapponese e ne fa un gioiello. Dall'inizio alla fine non c'è modo di lamentarsi, tutto scorre liscio, con logica e tanta carne al fuoco.

Giustamente Gargano mantiene il titolo. Shingo l'ha portato in alto, l'ha reso un campione degno di questo nome. E lui sta mutando, a seguire Punk o Steen, ballando tra heel e face, facendosi beffe del pubblico in un modo o nell'altro, e mettendo in seria difficoltà (il giorno dopo) i suoi compagni di team (Swann e Ricochet). Se è vero che Ricochet dovrebbe strappargli il titolo, è anche vero che per lui inizia una seconda fase che pur senza titolo lo terrà nelle posizioni alte della compagnia. Gli ha risposto Ricochet facendo due match strepitosi, gli ha risposto Jon Davis perdendo per tre volte in tre giorni per squalifica ma dando un serio sguardo al suo titolo, gli ha risposto Gabe Sapolsky mettendo in luce il ritorno di Uhaa Nation, come a dire "dovrai fare i conti anche con lui".

In tutto questo, i The Scene si sciolgono per la felicità di Caleb Konley

e dei tifosi di wrestling (questi due in team erano soporiferi); Eita trova per le platee americane il compagno ideale in Tomahawk TT spalleggiati anche da Don CIMA; gli Young Bucks, come da me previsto, conquistano i titoli di coppia e credo non li molleranno più almeno fino al prossimo anno, Super Smash Bros permettendo; Anthony Nese si scrolla di dosso le veloci apparizioni in TNA con due vittorie interessanti in ottica futura. Sulla sua strada gli avversari giusti potrebbero essere Brian Kendrick, AR Fox e Caleb Konley. Quindi potrebbe anche arrivare il main event.

A chiudere le fila Shingo e Akira Tozawa: senza di loro non sarebbe Dragon Gate nemmeno negli USA. Sfoderano il meglio della loro produzione, incantano il pubblico, ed è un peccato che la maggior parte di questo si sia perso proprio il loro match in modo da poter raggiungere lo stadio per l'inizio di Wrestlemania. Un pezzo recuperabile su WWN Live, ma live era davvero meglio.

Vince la Dragon Gate USA, la Ring Of Honor tiene botta, la EVOLVE delude a metà, la Chikara mantiene la sua linea di traghettamento, la CZW mescola le carte. Infatti la CZW è una federazione come nessun'altra. Nella settimana del WrestleCon ci hanno regalato forse uno dei main event più cruenti dell'anno (MASADA vs Jun Kasai), poi ci ha dato invece un finale strano, per niente scontato una settimana dopo: Alex Colon vincitore dell'edizione 2013 del "Best of The Best".

La sensazione, per molti, è che si tratti di un contentino alla carriera. Certamente non vince una edizione di alto livello per quanto riguarda i nomi, se si pensa al fior fiore di wrestlers presenti lo scorso anno (Gargano, Chucky T, Samuray Del Sol, Drake Younger, ACH, Willie Mack, Sami Callihan. Quest'ultimo mise una pietra tombale ad una possibile finale per Colon e poi andò a vincere su AR Fox. Quest'anno un replay per l'attuale campione EVOLVE e CZW Wired Tv, ma contro quel "loco" su cui nessuno puntava un centesimo. Una sconfitta indolore per Fox, ma certamente mai come in questa edizione partiva con i favori del pronostico, nonostante la partenza lo opponesse a Uhaa Nation e Chiva Kid. La sensazione è quindi che la federazione voglia un po' giocarci sopra, voglia giocare su una losing streak al Best of The Best. Prima Callihan, ora Colon: due atleti, soprattutto il secondo, che Fox ha dimostrato di saper battere più e più volte. Il prossimo anno? Si parla già di una possibile affermazione di Shane Hollister o Uhaa Nation, come se fosse facile capire che succederà tra 365 giorni.

La vittoria di Colon non è del tutto casuale. Rispetto allo scorso anno



partiva in un bracket molto più complicato (Rich Swann e Shane Strickland con lui), non c'era nessuno in grado di prevederlo nemmeno in semifinale. Invece è passato, e a mano mano che vinceva mi tornavano in mente le parole di un giornalista americano: "la CZW vuole puntare su Colon nel 2013". Questa frase è datata novembre 2012, Colon ha appena perso un Ultraviolet Rules Match con Danny Havoc e precedentemente si era dovuto inchinare a Ruckus e Fox. Dopo quel match una sequenza di incontri di alto livello, molto apprezzati dai fans e dagli addetti ai lavori. Un segnale tangibile eppure vago di quel che sarebbe successo. Vago perché sono più le sconfitte (con Strickland, Younger, Reynolds) a parlare che le vittorie. All'improvviso Colon torna dalle macerie dei 4 Loco (Bandido Jr. e Azreal sono ormai al passo d'addio) e risale il ranking della compa-

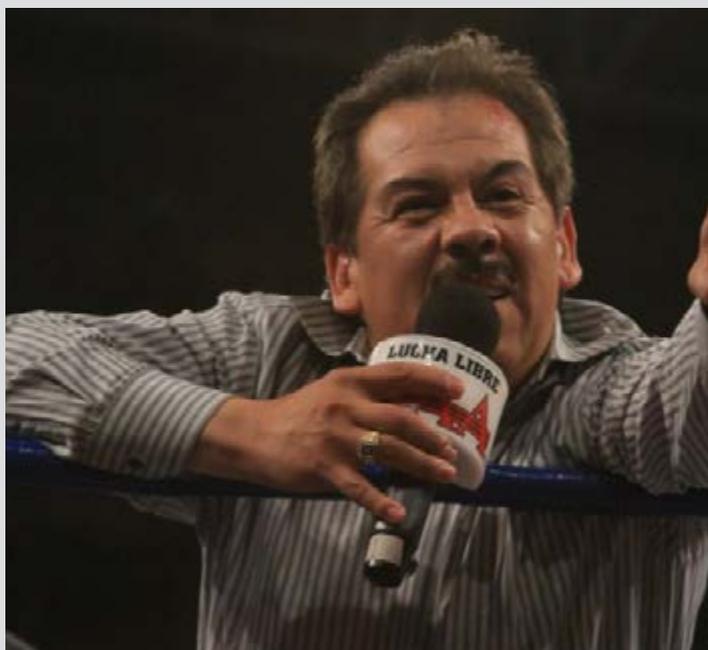
gnia conquistando anche una shot al titolo mondiale. Ed è probabile, anche se logicamente impossibile, che possa battere MASADA e lo possa far scendere di livello. Il modello è quello portato dalla Ring Of Honor: far perdere un campione impossibile da battere con un atleta inconcepibile nel ruolo guida della compagnia. Se Jay Briscoe ha dimostrato di avere anche l'atteggiamento giusto per uscire da questo cliché, Colon rimane pur sempre il worker/midcarder che abbiamo conosciuto in questi anni, dallo status troppo esile per reggere un livello così alto di competizione. A vederlo campione sembrerebbe un pesciolino in un mare di squali: verrebbe mangiato subito.

Eppure ha vinto e convinto. Ed hanno convinto Tommy End, del quale sentiremo parlare sempre più spesso in futuro (si sarebbe mossa anche la TNA), e DJ Hyde, capace ancora una volta di vittorie di circostanza e peso morale per il suo ruolo di owner. Ma il futuro stava tutto nel torneo: il nuovo che avanza Chiva Kid, un ibrido tra Adam Cole e Brian Kendrick, che sembra più un Kendrick che un Cole ed un feud con entrambi non dispiacerebbe a nessuno, in qualunque promotion venga generato; Shane Hollister, che si sta trovando sempre più a suo agio nella CZW e non è detto che non voglia cambiare casacca nonostante nella AAW sia ancora uno dei top name; Rich Swann & Shane Strickland, la cui stretta di mano finale potrebbe portare ad un tag team di maggior rilevanza rispetto ai discreti Catalysts, e ad un feud con i controversi neocampioni BLK-Out; Uhaa Nation, ma Uhaa può essere il futuro di qualunque federazione tanto è assurdo nel moveset e nel contatto col pubblico.

Il pubblico, appunto. Tremendo ormai quello di Voorhees, la cui sede viene tenuta soltanto perché comoda e perché non esistono molte altre location dove spruzzare un po' di sangue o di alta intensità. Poca reazione nel finale nonostante il lavoro al mic di Colon, poca reazione nei match iniziali del torneo, la sveglia sembra essere suonata soltanto con l'unico momento vero di interazione con il pubblico, ovvero il match tra Mondo e Mathis. E' questo che si merita la CZW dopo esser andata via da Philly e New York? Dopo la timida reazione di Secaucus? Credo che per quel che propone le vada dato un po' più di considerazione. Certo era difficile viste comunque le assenze sul ring (MASADA, Younger, OI4K, BLK-Out, Matt Tremont, Nation of Intoxication) ma il materiale umano era più che buono. Probabilmente con Proving Grounds andrà tutto meglio.

SimoneSpada

DOMINACIÓN



Fusión ed Evolución spaccheranno in due una AAA senza L.A. Park e Dr. Wagner Jr. Ciò avverrà dopo Triplemania XXI, e accentuerà ulteriormente la guerra che in casa Roldàn continuerà con l'uso di armi innovative per l'industria della Lucha Libre, ovvero quelle che si possono utilizzare quando si gestisce il roster di una federazione di wrestling. Ma la brand extension sarà la ricetta giusta per la promotion? Il giorno dopo Rey de Reyes, Marizela Pena, la presidentessa onoraria della AAA, ha ordinato la divisione dell'impresa in due roster, Evolución e Fusión. I General Managers saranno rispettivamente Dorian Roldàn e Joaquin Roldan, padre e figlio. Si tratta quindi una brand extension simile a quella che fece la WWE nel 2002, e che, probabilmente, seguirà lo stesso modello, ossia due roster con tanto di spazio televisivo ad hoc e, anche se nessuno ne parla, con delle cinture che verranno difese all'interno degli shows. Evolución ha già due tapings all'attivo, e ciò vuol dire che, con ogni probabilità, dovrebbe avere uno suo spazio televisivo contraddicendo tra l'altro quanto scritto sul sito ufficiale della AAA, in cui si affermava che i tapings di Fusión ed Evolución si sarebbero svolti all'interno di quelli di Sin Limite, trasformando il ventennale show televisivo della AAA in onda su Televisa in una specie di contenitore.

I nomi che compongono i roster è possibile leggerli su Lucha Libre

Italia (lo spazio dedicato alla Lucha Libre di Zona Wrestling), e sono formati da 41 luchadores per Fusión, 45 per Evolución, una discrepanza che non è solo numerica, bensì anche qualitativa. Fusión ha un roster decisamente poco competitivo, formato principalmente da giovani luchadores che si devono fare ancora conoscere, mentre Evolución è formato da luchadores che possono dar vita a delle storylines interessanti per la presenza di molti veterani, volti conosciuti e tag teams consolidati (eccezion fatta per il Consejo che ne uscirebbe smembrato).

Tuttavia, i rosters non sono completi, perchè nelle settimane successive ci sarà l'aggiunta di svariati nomi e altri rookie, e ciò porta anche a non escludere la possibilità che vi sia l'aggiunta di altri luchadores provenienti dall'IWRG o DTU, oppure da qualche altra impresa indipendente frutto anche dell'investimento di tempo e risorse che la AAA ha sempre fatto per dare uno spazio televisivo nazionale ai giovani luchadores, un concetto che lo si potrebbe trovare soprattutto a Fusión, il cui show televisivo, dal suo concepimento su TVCDeportes, ha cercato di proporre svariati luchadores indipendenti che spesso hanno tirato fuori dal cilindro delle luchas di alto livello.

Un roster che quindi riflette a pieno anche il concept stesso dello show tv (che è possibile visionare ogni giovedì su Youtube attraverso



il canale ufficiale di Tercera Caida), ma che però si è già preso il posto di b-show dell'impresa, esattamente come fu SmackDown! agli albori della brand extension. Al tempo stesso potrebbe essere in grado di offrire la miglior qualità di lucha libre attraverso i giovani, con un pizzico di prodotto tipico della AAA. E' quindi plausibile che lo stesso show TV, Fusión appunto, dominato da Fenix che indossa la cintura omonima, sarà la casa del roster della AAA, dando quindi via libera a Sin Limite che, dopo Triplemania, dovrebbe quindi essere la casa di Evolucion.

D'altro canto, Evolucion, che in ottica WWE lo si potrebbe equiparare a RAW, è decisamente più collaudato, con pochi "irregulars", quindi luchadores che combattono part-time sul ring della AAA, in cui si concentrerebbe tutto quello che l'impresa dei Pena-Roldan ha offerto nel corso degli ultimi anni, vale a dire sport-entertainment mischiato alla Lucha Libre. Il roster è infatti più consolidato, decisamente più conosciuto al grande pubblico, e con ogni probabilità sarà pure il roster su cui la AAA si focalizzerà maggiormente, sia nella sua promozione che nella sua irradiazione televisiva, anche se, così facendo, rischierebbe di penalizzare ulteriormente Fusión, già di per se orientato verso un pubblico che predilige più la Lucha Libre allo sport-entertainment.

Evolucion è quindi l'A-Show della AAA, anche se si contraddice con il nome considerando i luchadores che formano il roster, ma con la mescolanza di giovani talenti insieme a nomi consolidati può quindi dare anche un'aria di freschezza simile a quella che diede la TNA con

l'irradiazione dei primi episodi di iMPACT! su FSN nel 2005.

Andando nello specifico, tralasciando il fatto che L.A. Park e Dr. Wagner Jr. sono ormai fuori dall'impresa, è possibile notare che Juventud Guerrera non figura nel roster, il che è strano considerando che ha un feud "non-ancora-partito-ma-non-ancora-conclusosi" con Daga. Questo elemento lascia ipotizzare la fine del suo stint in AAA. Parlando proprio di Daga, invece, per l'ex wrestler della IWL essere messo in Evolucion significa quanto l'impresa creda in questa giovane promessa e quanto possa fare nei Perros del Mal, soprattutto con la cintura Cruiserweight che porta attorno alla vita.



All'appello manca anche Uru Rocker, luchador che fa parte della stable dei Rockers, mentre altra grande assente, è l'ex Reina de Reinas Sexy Star, la quale ha deciso di prendersi un periodo di riposo lontano dall'esagonale/quadrato della AAA. Altra anomalia è quella di Teddy Hart, che, nonostante non combatta in AAA da tempo, figura ancora tra i rudos dell'impresa.

Ma considerando lo scenario attuale della Lucha Libre, si tratta della



ricetta giusta?

Difficile dirlo, perché è la prima volta che un'impresa messicana decide di "splittare" in due roster, però, considerando lo stato in cui è attualmente la Lucha Libre, caratterizzato dalla penuria di pubblico sugli spalti delle arene ma anche "aggravato" dalla troppa Lucha Libre in Televisione che, per una questione monetaria, parcheggia gli appassionati sulla poltrona di casa, è sicuramente l'opzione per fare più soldi. Il primo punto lo si potrebbe vedere come un incremento degli show, che da uno ogni due settimane potrebbero passare ad essere svolti a ritmi settimanali, con un ulteriore incremento degli shows che lo si è già avuto con l'introduzione di Fusión. Portare due roster in tour in Messico vuol dire anche ambire ad esportare la Lucha Libre, soprattutto verso un mercato da sempre ambito dalla AAA, gli Stati Uniti. E ciò potrebbe accadere, grazie a Masked Republic, ma verrebbe contrastata da Lucha Libre USA, che proprio a fine aprile ha effettuato tre show di grande successo.

Si porterebbe avanti una storyline in modo del tutto originale, e oltre che essere una novità assoluta, almeno per il Messico, permette anche di dedicare tempo e risorse a due tipi di prodotto, non solo

a livello qualitativo, ma anche riguardo alla direzione stessa che si potrebbe dare ai due show in base al ruolo che giocheranno Joaquín Roldán e Dorian Roldán e a come gestiranno i loro talenti. Due tipi di prodotti per due pubblici messicani, il che vuol dire anche prendersi tutta la torta a scapito principalmente della CMLL. Ma considerando che la Lucha del 2013 non è più un mercato concorrenziale ma basa-



to sul mantenimento del proprio "core-target", allora è probabile che il pubblico della CMLL venga intaccato poco da questa "evoluzione" della AAA, un'evoluzione che partirà da Triplemania 21.

Norberto Dognini

IRONIC WRESTLING DREAMS



Amici di ZonaWrestling, vi siete ripresi da Wrestlemania? Avete cantato a squarciagola assieme al pubblico del Raw successivo? Quindi ora potete rilassarvi e leggervi la nuova puntata di IWD.

ONE ON ONE MATCH – Daniel Bryan vs. Bobby Roode

Partenza col botto in questa puntata, col campione in azione. Ripetuti scambi rapidi tra i due con Bryan che è abile a sgusciare da diverse prese di potenza dell'ex Beer Money e risponde con una bella sequenza di calci, chiusi da una DDT che vale solo un conto di 2. Roode si riprende e sorprende Bryan con una diving neckbreaker che viene però mutata in rollup da Bryan 1...2...NO! Roode si salva ancora mentre Bryan provoca l'avversario, quando improvvisamente dallo stage appare Angle che fa il gesto della cintura a Bryan che esce dal ring per inseguire il rivale mentre Roode si guarda bene dal seguirlo.

Bryan assale Angle dando vita a una vera e propria rissa mentre il conteggio fuori prosegue...8...9...10! Roode se la ride per la vittoria ma Bryan è troppo impegnato a picchiare Angle e i due vengono divisi a fatica dalla security.

WINNER: Bobby Roode per countout

Nel backstage viene inquadrato Fandango, che fa il suo esordio anche a IWD, intento a provare passi di danza da utilizzare anche sul ring quando viene fermato da Emanuele Filiberto che gli dice di ballar meglio di lui, perché ha partecipato a "Ballando con le Stelle". Fandango lo guarda disgustato e Emanuele Filiberto lo sfida ad un match.

ONE ON ONE MATCH – Fandango vs. Emanuele Filiberto di Savoia

Il rampollo reale, evidentemente, non sapeva a cosa andava incontro, poiché viene letteralmente massacrato da Fandango in pochi istanti e il sipario cala col Diving Legdrop.

WINNER: Fandango

Fandango festeggia ballando sul ring, ma improvvisamente viene attaccato da PSY! PSY ATTACCA FANDANGO A SUON DI PUGNI!!! Il cantante coreano completa l'opera con uno splash e poi scappa tra il pubblico.

Viene inquadrato un ospedale, dove vediamo uscire Recalciti, che pare essersi ripreso dopo le botte prese da Lensar e da Booker T. Il

commentatore saluta gli infermieri e nota che uno di questi è vestito da pagliaccio ed esclama: "Noo grande. Doink The Clown amici, incredibile". Recalcati si avvicina per stringergli la mano. . . ROCK BOTTOM! ROCK BOTTOM!!! Dietro al trucco da clown non c'era un'infermiere, bensì The Rock che ha massacrato ulteriormente Recalcati, senza alcuna motivazione. The Rock poi prende il microfono e annuncia che è venuto in IWD per restare. E noi sappiamo che dice la verità!

ONE ON ONE MATCH – Ryback vs. Chavo Guerrero

Otto secondi scarsi di match. Shell Shocked e vittoria al Big Hungry
WINNER: Ryback

Ryback festeggia sul ring MA RISUONA LA MUSICA DI GOLDBERG! GOLDBERG E' QUI!!!! Ryback lo invita a salire sul ring e Da Man non se lo fa ripetere e stende immediatamente il Big Hungry con una violentissima spear, per poi irriderlo gridando: "FEED ME MORE!"

Wade Barrett è nel backstage che discute con CM Punk in merito ai loro avversari e sembra cercare un'alleanza col best in the world che, tuttavia, non sembra essere interessato alle parole dell'inglese e se ne va piuttosto scocciato. Barrett, imbufalito, non fa nemmeno in tempo a voltarsi che si trova di fronte a James Storm che lo irride e i due danno vita all'ennesima, violenta, rissa.

ONE ON ONE MATCH – Damien Sandow vs. Povia

Prosegue la crociata dei Rhodes Scholars contro gli ignoranti. Il cantautore "della gente" prova a fregare il Salvatore delle Masse con qualche trucchetto scorreto, ma Sandow non ci casca minimamente e, anzi, è lui stesso a riblatare i trucchetti di Povia in suo favore. Quando Sandow sembra avere la situazione in pugno, dal backstage arrivano Costantino, Daniele & Gigi D'Alessio a dar man forte a Povia. Due distraggono l'arbitro mentre l'altro picchia Sandow assieme a Povia, per fortuna arriva anche Cody Rhodes a fare piazza pulita e un misterioso uomo mascherato si unisce a lui per colpire gli ignoranti, questo basta per far distrarre Povia e permettere a Sandow di connettere con la Terminus. 1 . . . 2 . . . 3!

WINNER: Damien Sandow

Sandow e Rhodes esultano e l'uomo mascherato si rivela essere MR. ANDERSON che vuole allearsi ai due per combattere l'ignoranza e i Rhodes Scholars accettano di buon grado.

Viene annunciato che a IWD 8, CM Punk e Austin Aries saranno protagonisti di un Pick Your Poison, ma ancora non si sa quando i due si affronteranno realmente.

Nel backstage fa il suo ritorno John Cena e lo vediamo intento a prepararsi, forse lo vedremo impegnato in un match.

ONE ON ONE MATCH – Austin Aries vs John Cena

Grande match per chiudere questa puntata di IWD. Punk è al tavolo di commento e si dice contrariato perché Cena sarebbe stato l'avversario che avrebbe scelto lui la prossima puntata. Intanto il match inizia e vediamo un Aries scatenato e carico a mille colpire a più riprese Cena, lanciarlo contro le corde e poi stenderlo con una hurracanrana che però vale solo un 2. Cena tenta una timida reazione, ma Aries è troppo infuriato e ribalta ogni tentativo di attacco del marine in uno a suo favore, Cena è stordito e AA sale sulle corde per connettere con magistrale 450° splash 1 . . . 2 . . . ROLLUP DI CENA 1 . . . 2 . . . NO! AA si rialza prendendo Cena per i capelli e colpendolo con una serie di calci mentre è al tappeto, intanto Punk lo provoca dalla cabina di commento urlandogli: "Sì, dai, fai finta che sia io, consuma le forze!". AA è indispettito ed esce dal ring, mentre Punk nemmeno si leva le cuffie e subisce gli spintoni di Aries, Cena però va a prenderlo e lo ricaccia di forza dentro al quadrato e parte con la sua serie di spalate. . . MA ALLA TERZA AA SI SPOSTA E CENA STENDE L'ARBITRO! Il Marine è attonito, AA lo abbranca. . . BRAINBUSTER!!! Ma l'arbitro è a terra, AA cerca di rianimarlo, Cena però si rialza, aspetta l'avversario ATTITUDE ADJUSTMENT! Ma l'arbitro è ancora a terra, Punk si leva le cuffie e corre verso il ring solleva Aries e . . . GO TO SLEEP! Cena lo guarda stupito. . . GO TO SLEEP ANCHE SU CENA! Punk trascina il corpo di Cena su quello di Aries e se ne va. . . l'arbitro si riprende 1 . . . 2 . . . 3!!! Cena batte Aries, ma il vero vincitore della contesa è CM Punk.

WINNER: John Cena

Per questa puntata è tutto. Chi sceglierà Aries per vendicarsi delle azioni di Punk e come risponderà lo Straight Edge? Tutto questo lo saprete restando su Ironic Wrestling Dreams!

Marco Bressanini



MARZO-APRILE 2013

È purtroppo finito il regno di Queen Maya come RQW European Champion in Bellatrix, infatti il 24 Marzo, Libery ha battuto l'atleta ICW conquistando il Titolo. Per Maya è comunque un regno di record assoluto, infatti la lottatrice italiana deteneva il titolo dal 19 Novembre 2011, per un totale di 490 giorni, assolutamente un record di durata per il titolo, considerato che il precedente record era detenuto da Eden Black, che l'ha detenuta per 302 giorni.

Si è concluso anche il regno da Campione Cruiserweight della UEWA per l'atleta ICW Doblone: infatti il titolo è stato vinto da Kid Fite, che ha battuto Doblone e Bad Boy in un 3-Way Match, il 13 Aprile a Barcellona. Il regno del pirata termina così dopo 336 giorni da quel 12 Maggio 2012 che lo vide conquistare il titolo contro Sean South a ICW "Vendetta" e difeso con successo ben 11 volte.

Annunciati i primi nomi che parteciperanno alla 10° Edizione del "Torneo Numero Uno", in programma il 27 Aprile a Barzana (BG): Lupo che ha vinto il torneo nel 2007, Red Devil che lo ha vinto nel 2009, Kobra vincitore nel 2010, Doblone vincitore del 2011, Goran Il Barbaro vincitore nel 2012 e Charlie Kid che ha trionfato nel 2008. Ricordiamo che il vincitore del torneo verrà inoltre dichiarato contendente numero uno al titolo Italiano.

Venerdì 5 Aprile 2013 alle ore 11.00 su Rai 2 nella trasmissione "I Fatti Vostri" ci sono stati come ospiti speciali le stelle ICW Queen Maya e Nemesi. La prima è stata protagonista di una lunga intervista, mentre il secondo ha lottato contro Maya in una dimostrazione delle basi del wrestling.

Le date dei prossimi Show ICW: 27 Aprile "Il Numero Uno 2013" Barzana (BG), 18 Maggio "Saranno Campioni #8" Migliarino (PI), 8 Giugno "Vendetta 2013" Concesio (BS), 27 Luglio "Summertime 2013" Lido Adriano (RA). Ovviamente le date potrebbero essere soggette a modifiche o aggiungersene di nuove, vi terremo come sempre informati.

A partire dal mese di Settembre inizierà la sua attività la Milan Wrestling Academy (MWA), scuola di wrestling professionale che ha già stretto una partnership con la New Wrestling Entertainment, della quale diventerà una delle palestre di riferimento in Italia. I corsi saranno aperti per tutti coloro che hanno compiuto i 16 anni di età, e saranno tenuti da atleti di fama internazionale con lunga esperienza in abito WWE-TNA-CMLL-NWE, fra cui Chris Masters, Antonio Thomas e Super Nova. Per info e maggiori dettagli: info@milanwrestlingacademy.it oppure Sylvano@milanwrestlingacademy.it

Le date dei prossimi Show della Rome Wrestling Academy: 27 Aprile Alba Adriatica (TE), 6 Maggio Tor Vergata (Roma), 19 Maggio Paternopoli (AV).

Annunciato il prossimo evento della Total Combat Wrestling: si tratta di "Senza Esclusione di Colpi", in programma Sabato 8 Giugno a Genova all'interno della manifestazione "Fight Games Summer Edition", manifestazione dedicata alle discipline di combattimento. La TCW terrà inoltre seminari e allenamenti aperti con la presenza dei suoi istruttori ufficiali dei poli di Genova e Milano, fra i nomi annunciati: Darkness (TCW Rebel Champion), Violent Joe, Il Marchese e Break Bones (TCW Xtreme Champion).

La Wrestling Italiano Veramente Autentico sarà presente con uno stand alla 75° Fiera Campionaria di Modena, in programma a ModenaFiere dal 25 Aprile al 1° Maggio. La WIVA oltre a uno stand con



materiale informativo, terranno il 27 e 28 Aprile stage di allenamento con Playboy Paul, Johnny Puttini e gli allievi dei poli WIVA.

Andy Williams, wrestler della WIVA, ha partecipato al raggruppamento #3 del TNA GutCheck Challenge. Purtroppo si è classificato solo terzo con 77 voti. Ciò significa che non potrà avere una possibilità di strappare un contratto con la TNA. Inoltre, anche Daniele Vettori, arbitro della ICW, parteciperà al challenge, all'interno del raggruppamento #6.

Il Bologna Wrestling Team ha recentemente inaugurato il proprio sito web al seguente indirizzo: www.bolognawrestlingteam.com. Il BWT è un'associazione sportiva operante nell'Emilia Romagna che effettua corsi di wrestling, show e fornisce i propri lottatori alle federazioni italiane per la realizzazione di altri eventi, come ad esempio TCW, UIW e WIVA. Ricordiamo che gli atleti del Bologna Wrestling Team sono: Red Scorpion (Head Trainer), Ramon, JT9, Joaquim Vega Gallardo, El Magico, El Gordo, Riccardo Blo (Ex Referee NWE/XIW e Responsabile Creativo), Max Malpensa (Referee).

SHOW. Ma la vera grande novità deve ancora venire..."

LOTTATORI ITALIANI IN EVENTI INTERNAZIONALI:

Bellatrix #5 (Norwich, Norfolk, UK) 24.03.2013

Titolo Europeo Femminile RQW: Liberty batte Queen Maya (ICW)(C) diventando nuova campionessa

SWA Super Wrestling Alliance España (Barcellona, Spagna) 13.04.2013

Titolo Europeo Pesì Leggeri UEWA Triple Threat Match: Kid Fite batte Bad Boy e Doblone (ICW)(C) diventando nuovo campione

NWE The Wrestling Show (Collegno, Torino) 23.03.2013

King Danza batte Marty Scurl

Open Challenge Contract Match: Tiny Iron batte Karim

Hardcore Match: El Nazareno Vs. Vampiro - No Contest

Three Way Match: Jody Fleisch batte Mark Andrews, D3

Ayesha batte Rhia

Chris Mordetsky batte Sam Elias

wrestling today

WIVA Le Idi di Marzo (Reggio Emilia) 23.03.2013

Red Scorpion batte Josh Steel per squalifica
Tyler Blaze Vs. Andrew Winston - No Contest
Andy Williams batte JT9
JT9 batte Andres Diamond
Nacho Ispanico e Playboy Paul battono Joaquim Vega Gallardo e Ramon
"Corsa alla Borsa" Over the Top Rope Challenge: Andres Diamond

RWA Speed Zone Wrestling (Vallelunga, Roma) 24.03.2013

1° Qualificazione: The Prisoner batte JK (Academy)
2° Qualificazione: Mr.Mastodont batte Big Roy (Academy)
3° Qualificazione: Uncle Dave batte Jean Jacques Za Za (Academy)
4° Qualificazione: ENIGMA batte Vengeance (Academy)
1° Semifinale: The Prisoner batte Mr.Mastodont
2° Semifinale: Uncle Dave batte ENIGMA
Finale: The Prisoner batte Uncle Dave
Battle Royal: Uncle Dave

ICW Saranno Campioni #7 (Copiano, Pavia) 14.04.2013

Match Eliminatorio Torneo Il Numero Uno: Dinamite Jo batte Mark Fit
Dimitri Delirio & Jester battono Omega & Hendrix
Match Eliminatorio Torneo Il Numero Uno: Shock batte Marrabbio
Titolo Italiano di Coppia: Ciclone Latino (C) (Tempesta & Rafael) battono Stelvio L'Alpino & Chef Tiberio
Titolo Italiano Pesi Leggeri, Six Man Elimination Match: Alex Flash batte Corvo Bianco (C), Red Devil, Silver Star, Tenacious Dalla, Pegaso diventando nuovo campione
Incubo & Tom Cash battono Sexy G & Taurus
Mariel batte On. Malacarne
Carriera Vs. Carriera: Mr. Excellent batte Nemesi

XIW Draw Live (Messina) 20.04.2013

Tir batte Torig
Drake Vs. Chris Fenix – Non Disputato

EPW Overload (Tv-Show, GXT & Youtube) Episodi 1-5

Vito Rea batte Red Scorpion
Axel Fury batte Greg Burrige

Monica Vs. Shanna - No Contest
Mr. Mastodont batte King Danza per squalifica

XIW Draw (Tv-Show, TreMedia & YouTube)

03.04.2013
Braccio di Ferro: TIR Vs. Torig - No Contest
Dominique batte Castor Crane
Emily Flame batte Alexis
Chris Fenix batte Blizzard
Drake & Prince Freddy battono Thunder Storm & Latino Caliente

10.04.2013
Torig batte TIR
Bad Dogg batte Antares per squalifica
Lumberjack Match, Special Referee Marcello Crescenti: Thunder Storm Vs. Latino Caliente - No Contest

17.04.2013
Titoli di Coppia XIW: Bad Dogg & Chris Fenix (C) battono Antares & Blizzard
Alexis batte Emily Flame, Marie Laroux
Gauntlet Match: Fire Angel batte Castor Crane, Blaid Johnson, Street Pain, Ben Sheen
Thunder Storm, Torig & Latino Caliente battono Drake, Prince Freddy & TIR

24.04.2013
Torig batte Prince Freddy per squalifica
Alexis Vs. Marie Laroux - No Contest
Tomahawk batte Sergente V
Titolo Italiano XIW: Drake batte Thunder Storm (C) diventando nuovo campione

Alevitra

DIVA FOCUS - BELLA TWINS



Questo mese il Diva Focus è dedicato alle Bella Twins, forse le prime gemelle ad essere entrate a far parte del luccicante mondo della WWE.

All'anagrafe Brianna e Nicole Garcia, nascono il 21 Novembre 1983 a Scottsdale, Arizona. Provengono da una famiglia italo-messicana ed hanno un fratello, JJ Garcia. Le gemelle hanno recentemente ammesso in un'intervista rilasciata per il mensile Maxim che, da bambine, non gli era permesso guardare il wrestling in TV ma che tutti i loro amici dicevano che sarebbero state perfette come Divas. Solo una volta cresciute, partecipando al Diva search, si sono rese conto che le Divas possono prendere a calci nel sedere altre donne e farlo sembrando molto sexy. Sebbene eliminate prima della finale, la WWE vede qualcosa in loro e nel 2007 firmano un contratto con

la federazione di Stamford. Come d'abitudine per la compagnia, i neo acquisti finiscono nella FCW e, allenate da "Doctor of Desire" Tom Prichard, debuttano sul ring nel Settembre dello stesso anno. Cominciano subito un feud con Nattie Neidhart e Crawford che durerà praticamente per tutta la loro permanenza in FCW. Già a quei tempi sfruttavano il fatto di essere gemelle con astuti cambi nei momenti di distrazione degli arbitri per vincere i match, il cosiddetto "Twin magic".

Oltre all'attività in ring, le due lottatrici sono state per un breve periodo le manager di Derrick Linkin, sono apparse nel talk show "Happy Hour" condotto da Heath Miller (ma che la maggior parte di voi conosce come Heath Slater) e ovviamente hanno partecipato a svariati bikini contest. La prima a debuttare a Smackdown



è Brianna col ring name di Brie Bella in un match contro Victoria. Grazie al trucco di sparire sotto il ring (e quindi scambiarsi con Nikki) la bella ragazza dell'Arizona ha la meglio sulla sua rivale ed ex Divas Champion. Divertente il segmento del backstage nel quale Brie, nello spogliatoio con Maria, viene avvicinata da Victoria e Natalya che affermano di conoscere il motivo per il quale Brie scappa sotto il ring nei momenti di difficoltà ma esce poco dopo più radiosa e rinvigorita: ha una relazione con Hornswaggle! Un indizio sul perché di queste misteriose fughe sotto il ring salterà fuori soltanto

durante la puntata di Halloween del 2008 durante un six-Divas tag team match che vede il trio formato da Brie Bella, Michelle McCool (allora Divas Champion) e Maria scontrarsi con Natalya, Victoria e Maryse. Durante il match Brie sfugge dalle grinfie di Natalya e cerca di scappare sotto il ring ma Natalya afferra le gambe poco prima che scompaia e si vede spuntare al di sotto del ring una terza gamba che la colpisce. Ovviamente nasce dello stupore tra i commentatori che si chiedono: quante gambe ha la giovane Bella!?! Il match viene vinto da Maria che schiena Natalya. In un match successivo sia Natalya che Victoria cercano in tutti i modi di evitare che Brie si nasconda sotto il ring afferrandola sia per le gambe che per le braccia, solo allora Nikki verrà allo scoperto ed insieme le due gemelle avranno la meglio sulle ancora incredule rivali.

Durante la puntata del 21 Novembre le Gemelle Bella affrontano le due BFF (Victoria e Natalya) ed hanno la meglio grazie al "Twin magic". Inoltre, le giovani donne dell'Arizona attraggono l'attenzione di Primo e Carlito che si invaghiscono di loro. The Bella Twins e The Colons - allora WWE tag team champions - sembrano molto affiatati ma l'idillio sembra in pericolo quando entra in scena il "s sofisticato" team formato da The Miz e Jim Morrison. I due team si sfidano per le Bellas e a vincere sono The Miz e Morrison che non si comportano proprio in maniera signorile all'appuntamento; ma i camerieri sono proprio Primo e Carlito che tentano di prendere a torte in faccia i rivali in amore che, sempre sulla scia della galanteria che li contraddistingue, usano le gemelle come scudi umani: le Bellas si beccano così una torta in faccia. Nasce quindi una rivalità tra i due team di campioni di coppia alimentata dall'indecisione delle Bella Twins che non sanno scegliere tra le due coppie di contendenti. Tuttavia, giorno dopo giorno è sempre più evidente che Brie è attratta da Primo mentre Nikki sente il fascino dei rampanti Miz e Morrison. La svolta avviene durante la puntata di ECW del 17 Marzo: Miz e Morrison stanno conducendo una puntata speciale del loro talk show "The Dirt Sheet" che vede come special guest le Bella. Durante lo show i due campioni si prendono gioco dei latini che, sentendosi chiamati in causa, salgono sul ring e comunicano al duo Miz/Morrison che si sfideranno a WM ed i vincitori diventeranno sia WWE Tag team champion che WWE World Tag team champion! A questo punto i Colons lanciano delle mele contro i loro rivali ma purtroppo, una mela incriminata, colpisce in faccia

Brie mentre Nikki ride della sventura capitata alla sorella. Ciò mina il legame delle due sorelle e le separa momentaneamente; infatti Brie prende le parti dei Colons e Nikki di Miz e Morrison.

Nel Giugno 2009 entrano a far parte del roster rosso durante un eight-Divas tag team match, Nikki si trova al di sotto del ring, insieme a Hornswaggle, pronta ad aiutare la sorella dimostrando di aver superato gli antichi dissapori. Da ottobre in poi saranno impegnate soltanto in segmenti al di fuori del ring in cui affiancano le varie guest star che prendono parte allo show: Jack Nicolson, Snop Dog, Timbaland. Fino ad Agosto 2010 le vediamo impegnate prima con Katie Lea Burchill e poi con Jillian Hall; successivamente, le Bella Twins prendono parte alla terza stagione di WWE NXT come mentori della rookie Diva Jamie. Sfortunatamente Jamie è la prima a venire eliminata dalla competizione ma le due gemelle continuano ad apparire a NXT come protagoniste di vari match di coppia. Intanto, sempre a RAW, le due gemelle sembrano trovare l'amore. Infatti, Brie Bella accompagna sul ring Daniel Bryan durante il match del 22 Novembre 2010 valido per torneo per il titolo di "King of the Ring" contro Ted di Biase. Bryan si aggiudica il match e Brie corre sul ring a congratularsi con lui ma dopo qualche secondo arriva anche Nikki. Sembra che le due abbiano entrambe una cotta per Daniel. Da quel momento le due gemelle fanno una corte serrata al giovane campione degli Stati Uniti che, nel frattempo, è impegnato in una faida contro Ted di Biase per il titolo.

La situazione diventa bollente dopo il match di Bryan contro William Regal. Infatti, per festeggiare la vittoria del giovane campione



entrambe lo baciano appassionatamente. Colpo di scena il 24 Gennaio 2011: le gemelle beccano Daniel che sta baciando Gail Kim nel suo camerino. Ovviamente le due ragazze diventano delle furie ed attaccano Gail dopo che quest'ultima ha ammesso di essere la ragazza di Daniel. Assaliranno Gail anche la domenica successiva durante il ppv "Royal Rumble" e durante la puntata di RAW del lunedì successivo. Il 21 Febbraio 2011 Nikki vince un Divas battle Royal e diventa la No 1 contender per il titolo ma, purtroppo, perde il match valido per il titolo che si svolge il 7 Marzo. Brie, invece, riesce ad avere la meglio sulla campionessa Eve l'11 Aprile laureandosi così campionessa.

In quel periodo imperversava tra le Divas WWE Kharma che terrorizzava le Divas con la sua incredibile forza. Anche le Bella Twins vengono aggredite dall'ex WWE Diva. Tuttavia le nostre protagoniste si vendicheranno prendendola in giro in maniera pesante quando, durante RAW del 30 Maggio 2011, annuncia di essere incinta.

Partecipano entrambe a WM28, Brie fa parte del team Johnny mentre Nikki del team Teddy. Il 23 Aprile 2012 a RAW Nikki batte la campionessa Beth Phoenix e conquista il titolo. Il suo regno però dura pochi giorni infatti perde ad Extreme Rules cedendo il titolo a Layla. Il lunedì seguente le due gemelle vengono licenziate da Eve Torres (assistente di John Laurinaitis). In un'intervista rilasciata

dalle gemelle poco dopo la fine del loro rapporto con la WWE, veniamo a conoscenza di alcuni dettagli riguardo il motivo di questo abbandono. Scopriamo che le gemelle, in scadenza di contratto, decidono di non rinnovarlo sentendo la necessità di riposarsi dopo anni di massacrante vita on the road con la WWE. Infatti, affermano le ex-Divas, stando lontano da casa circa 300 giorni l'anno si sente molto la mancanza della propria famiglia, degli amici e di cose semplici come andare al cinema. Tuttavia, sempre nella stessa intervista, sostengono che dopo 6 anni trascorsi in quella federazione, la WWE sia diventata per loro una seconda famiglia e che già sentono la mancanza dei loro amici e compagni di avventura.

Il 1 Maggio dello scorso anno debuttano nella federazione di wrestling indipendente "Northeast Wrestling" in occasione di "Spring Slam", e nella CTWE (Connecticut Wrestling Entertainment). Tuttavia per i fan è difficile dimenticare il legame che c'è tra Brie Bella e Daniel Bryan; infatti, ogni qual volta Brie sale sul ring, si levano i cori "YES!YES!YES!".

A parte questi impegni nel wrestling indipendente, nel Luglio del 2012 Nikki posta su Facebook un album dal titolo "Nikki shows off

her brand new twins" in cui mostra il suo "nuovo fisico" dopo l'operazione al seno e, a Dicembre dello stesso anno, scopriamo che ha una relazione con John Cena (precedentemente aveva già avuto una relazione con un collega, Dolph Ziggler, durata alcuni mesi).

Dopo questa breve pausa, Brie e Nikki Bella sono ritornate in WWE più determinate che mai al fianco dei Rhodes Scholars e successivamente iniziando una faida con le Funkadactyls. Rumors degli ultimi giorni sostengono che il ritorno così da protagoniste delle Bellas sembrerebbe aver suscitato non poche polemiche tra le altre Divas. Infatti Nikki e Brie sono state le madrine ufficiali sia della conferenza stampa di Wrestlemania 29 sia della Hall Of Fame 2013 e sono state scelte come protagoniste del reality show che andrà in onda su E! "Total Divas". Programma che probabilmente non vedrà la partecipazione di AJ Lee che ha vinto lo Slammy Awards nel 2012 come Diva dell'anno. La ragazza on screen di Dolph Ziggler è stata attaccata dalle Bella Twins anche sui social network (nonostante tutte e tre le Divas militino tra le fila delle heel al momento) che l'hanno definita come "la bicicletta della WWE".

Nicoletta Miele



STRANE SOMIGLIANZE

Questo mese i protagonisti del nostro confronto sono due personaggi che hanno molto più in comune di quanto sembri a prima vista, anche i soprannomi dei due sono molto differenti, da una parte abbiamo "The Big Red Monster" e dall'altra "Il Mastino".

"The Big Red Monster" è naturalmente Kane personaggio storico della WWE e colonna portante della federazione da almeno un decennio ma allo stesso tempo non uno di quei fuoriclasse della disciplina, definiamolo perciò un ottimo\straordinario mediano. Sì, proprio un mediano perché Kane altri non è che uno di quelli che tiene sulle proprie spalle l'intero midcarding facendo da raccordo tra parte bassa e alta della card, salendo o scendendo lungo le card



come e quando è più funzionale alla compagnia. Come un Gattuso, un Conte o, l'evergreen di Ligabue, Orioli oltre a dare l'anima sul campo\ring è pure un grande uomo da spogliatoio\backstage sempre pronto ad aiutare i giovani prospetti a crescere.

"Il Mastino" è invece Sandor Clegane personaggio nato dalla penna e dalla fantasia di George R. R. Martin contenuto nella saga di libri "Cronache del ghiaccio e del fuoco" e più recentemente visto in carne e ossa nella serie TV della HBO "Il Trono di Spade", interpretato dall'attore scozzese Rory McCann. Anche "Il Mastino" non è uno dei protagonisti del libro\serie ma è sicuramente uno di quei non-protagonisti che lascia il segno e si fa notare nelle varie trame che si intrecciano in questa opera straordinaria, primo punto di contatto del nostro parallelismo.

La caratteristica comune ai due che balza da subito all'occhio è la loro incredibile stazza fisica che conferisce una enorme credibilità da distruttori in qualsiasi istante, perfino appena dopo una cocente sconfitta. Giganti sì, ma cresciuti con un senso di inferiorità per-

ché nonostante queste doti fisiche incredibili, sia Kane che Sandor hanno una storia comune all'ombra dei rispettivi fratelli maggiori ancora più enormi di loro (Undertaker e Gregor Clegane ovvero "La montagna che cavalca"), sia parlando di pura stazza che soprattutto di fama. Fratelli crudeli che nell'infanzia hanno lasciato loro un segno indelebile sul volto sfigurandoli-ustionandoli col fuoco e relegandoli ad un rapporto perenne d'odio. A causa di tale trauma e di tali sofferenze, i due sviluppano una personalità cupa, vendicativa e violenta ma nonostante ciò i loro character sono profondi e nascondono al loro interno ancora un briciolo di umanità e bontà che ogni tanto emerge nel rapporto col gentil sesso. Questi



due colossi forse hanno raccolto troppo pochi trionfi rispetto alla loro forza, crudeltà e potenza spesso troppo accecati dall'inseguire "l'odore del sangue" piuttosto che la gloria degli allori. Anche la fedeltà è una caratteristica comune, Il Mastino ha rinunciato a terre, possedimenti e titoli per essere al fianco di Re Joffrey ed essere la sua guardia personale, o meglio lama personale, mentre Kane si è spesso relegato al fianco di numerosi partner in cui a più riprese si è accontentato di seminare distruzione nella categoria tag team piuttosto che nei piani alti della categoria singola.

Due mostri, due distruttori, due giganti che verranno sempre ricordati nei propri ambiti come campioni senza corona. Come detto quasi in apertura d'articolo, due grandissimi mediani, forse senza il piede fatato (o in questo caso la classe di Bret Hart o la classe di Jaime Lannister), ma senza qualcuno a fare legna in mezzo al campo nessuna squadra potrà mai arrivare al vertice sia nel wrestling che nel gioco del troni.

Eddie Mantegna

THE JOBBER GIANT



Uno dei luoghi nel quale il professional wrestling prese più piede erano le leggendarie Carolinas, stati che sempre e probabilmente per sempre porteranno alla ribalta compagnie e lottatori. In quell'importante zona per il mondo del business c'era un promoter che si chiamava George Scott. George Scott era un uomo che amava i grandi lottatori, anche perché erano loro a farti fare tanti soldi quando portati di fronte ad una folla all'epoca altamente impressionabile. Uno di questi era Hugh McKenzie, un lottatore texano conosciuto in realtà come Tex McKenzie. Il buon Texxy era all'epoca uno dei lottatori più richiesti proprio per la sua stazza, o forse solo per la sua stazza, perché purtroppo quasi due metri di altezza e 150 kg di peso, non mettono nel tuo sangue una qualità con la quale si deve nascere. La tecnica e bravura sul ring non era l'unico problema di Texxy che, infatti, aveva anche dei problemi nei movimenti con le gambe. McKenzie camminava in una maniera davvero strana, sollevando ad ogni passo le ginocchia in una maniera innaturale e quasi ridicola. George Scott lo definiva un gatto che camminava sulla neve, anche se in realtà più che altro sembra-

va un pagliaccio che sollevava le gambe per poter camminare con le sue lunghe scarpe. Sta di fatto che ogni volta che Tex McKenzie compariva davanti alla folla dopo aver superato la Gorilla Position, tutti restavano di stucco, ma tutto lo stupore finiva in una risata sottile e sibilante non appena muoveva i primi passi.

Comunque sia qualche soldo, fra locandine e passa parola falsi, lo faceva fare ugualmente, quindi George Scott, come anche i Von Erichs, per fare capire che Scott non era un ragazzino ma uno che bookava lottatori che bookavano anche nella WCCW, spesso e volentieri lo chiamava a combattere sul suo ring, e non solo, talvolta lo metteva anche nei suoi match, proprio in coppia con lui. Una sera, mentre lo show si apprestava a finire col main event, George Scott, Sandy Scott e Tex McKenzie, si apprestavano a combattere il loro incontro contro tre manigoldi. McKenzie era sul ring e dopo alcune fasi confuse, parlava concitatamente con l'arbitro e mentre lo faceva gesticolava. Accanto a lui c'erano George Scott e Sandy Scott. Il secondo si avvicinò ancora di più a Texxy, che sbadatamente lo colpì con un dito di circa 11 centimetri all'occhio, provocandogli un dolore lancinante e anche una ferita. Il match si prese una pausa con un diversivo proposto dall'arbitro, mentre Sandy Scott scende dal ring tenendosi l'occhio. Tex McKenzie guarda la scena un po' sconcolato e un po' incosciente, mentre George segue il fratello fuori dal quadrato lasciando McKenzie sull'apron, un apron dal quale il gigante fa per scendere, colpendo con un calcio, George Scott ancora non capisce come, il fratello sano, costringendolo addirittura ad abbandonare il match, che a quel punto fu annullato direttamente perché due dei sei protagonisti non erano più in grado di combattere. E bene sì, Tex McKenzie aveva appena infortunato i suoi compagni di squadra, e lo aveva fatto sbadatamente. Talvolta noi tutti guardiamo al passato, chiediamo di tornare indietro al mondo del wrestling, perché prima secondo noi, era tutto migliore, ma non è così. Ci sono sempre stati i Great Khali, ci sono sempre stati i Giant Gonzales, i bravi e i meno bravi, semplicemente questo è il wrestling e noi infondo infondo, lo sappiamo, e dovremmo dimostrarlo ed accettarlo, guardando ai lottatori, chiunque essi siano, come performer che rischiano e combattono, in una vita spesso dura e pericolosa, solo per noi.

GiovyPitz

LA STORIA SENZA STORIA

In un mondo dove la tradizione la fa da padrone, dove il tempo sembra non passare mai e dove l'effetto nostalgia è una delle colonne portanti del business, sembra incredibile che una cosa importante come la cintura WWE, abbia una storia così nebulosa e poco nota. Tutti sanno come è fatta la cintura attuale e si ricordano più o meno chiaramente gli ultimi modelli adottati, eppure se vediamo le foto di Bruno Sammartino, Antonio Rocca o Billy Graham, ci accorgiamo che questi miti del passato si contendevano una cintura completamente diversa. Lo stesso non si può dire di titoli oggi meno prestigiosi ma pieni di storia come l'NWA Championship o la big gold belt. Esempi che ancora oggi mostrano quanto il mondo del wrestling sia molto legato a questi simboli.

Si potrebbe dire che questa tendenza a rinnovare continuamente il design della cintura più importante della compagnia, sia una semplice questione di marketing, ma sarebbe un'affermazione quanto meno superficiale. Dal 1963 ad oggi, nei 50 anni e più di storia che il titolo vanta, la WWE ha continuamente rivisitato forma, colore e materiali del suo titolo, con una rapidità a volte quasi vertiginosa, e di certo a quei tempi non era il marketing globale il problema. Il recente ridisegno del WWE Championship dovrebbe allora essere letto come la fedele prosecuzione di una tradizione consolidata e che negli ultimi anni era stata un po' accantonata.

Ripercorrere la storia del titolo WWE non è per niente facile, con tanti cambiamenti, poche certezze cronologiche e tanti fatti tra cui mettere ordine. Noi ci proveremo.

2. 1963-1971: L'EPOPEA DI BRUNO SAMMARTINO



1. LE ORIGINI: 1963



Tutto iniziò nel 1963, questa è storia nota. Il titolo WWF nasce quando Buddy Rogers a Rio De Janeiro conquista il primo titolo WWE della storia: il WWF World Heavyweight Championship. Lo fa contro il nostro grandissimo connazionale Antonino Rocca. Rogers era il campione della compagnia mentre questa era affiliata alla NWA e quando l'affiliazione venne interrotta la compagnia decise di creare il suo titolo. Solo poche settimane dopo, cominciò la nota epopea di Bruno Sammartino, che strappò il titolo al campione inaugurale. In pochi conoscono questa cintura, che però riveste particolare interesse essendo la prima vera versione del titolo oggi più ambito al mondo.

Quando Sammartino divenne campione, il titolo venne ridisegnato la prima volta, la sagoma degli Stati Uniti venne messa da parte e fu dato spazio ad una bella placca in oro più lunga che larga. Il nuovo titolo fu quello che Bruno Sammartino portò alla vita per un tempo lunghissimo. Si sa che poi a portarglielo via fu il temibile sovietico Ivan Koloff, che poi lo cedette a Pedro Morales. Fino a quando fu il russo ad indossare questa cintura, si sa che la forma rimase più o meno questa. Durante il regno successivo però, quello di Pedro Morales, ad un certo punto apparì un nuovo titolo.

3. 1971-1973 LA CASTED EAGLE BELT



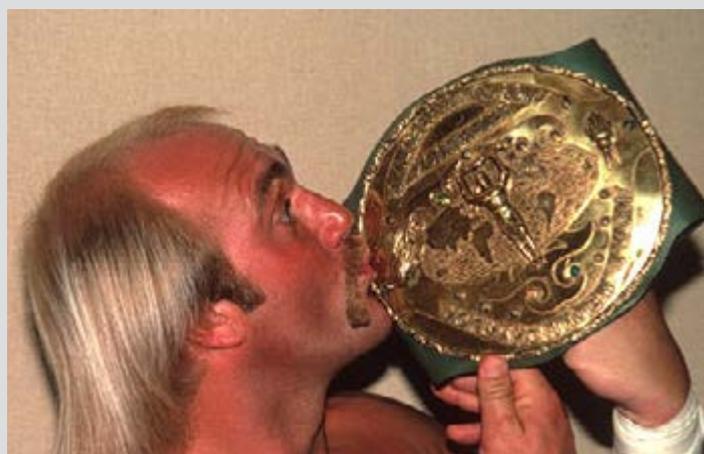
La pelle della cintura tornò rossa e la placca, tornò ad essere più larga che alta. Una sorta di rivisitazione del titolo originario. Sembra che questa cintura sia stata adottata quando il titolo era nelle mani di Morales, ma è probabile che prima di questo titolo ci siano state altre varianti. Stan "The Man" Stasiak fu il secondo possessore di questa cintura, prima di cederla alla leggenda vivente Bruno Sammartino, che la indossò per parte del suo secondo lunghissimo regno di campione WWWF. La particolare forma di questa cintura fu mantenuta anche in seguito dalla compagnia, tra il suo regno e quello del suo erede Billy Graham, decise di operare solo un piccolo restyle.

4. 1973-1977 CASTED EAGLE BELT V2



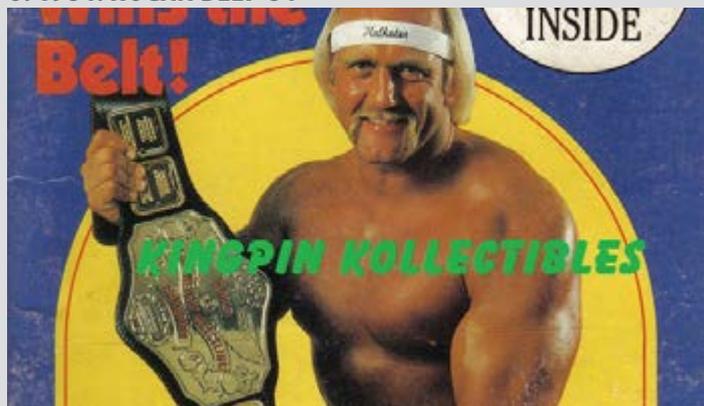
Bruno Sammartino perse il titolo contro Superstar Billi Graham nel 1977, intanto il titolo viene nuovamente ridisegnato, tanto che quando il freschissimo Hall of Famer Bob Backlund lo deteneva, era già così: con una placca leggermente diversa e la pelle della cintura blu. Va detto che di tanto in tanto la pelle del titolo veniva cambiata quando si rovinava, quindi non è sempre possibile stabilire un colore certo per questi manufatti.

5. 1982-1984: LA BIG GREEN BELT



Durante il regno di Backlund, ci fu una nuova pesante evoluzione del titolo, che divenne per la prima volta "rotondo" nella placca principale. E' la famosa "Big Green" una delle cinture WWE che i fan ricordano con maggior affetto, forse perché la prima vinta dal giovane Hulk Hogan nel 1983. Un titolo dalla forte personalità con un colore ed una forma mai visti prima. Interessante, quantomeno per i collezionisti, ma che non ebbe troppa fortuna, dato che al contrario del design precedente, durò circa due anni.

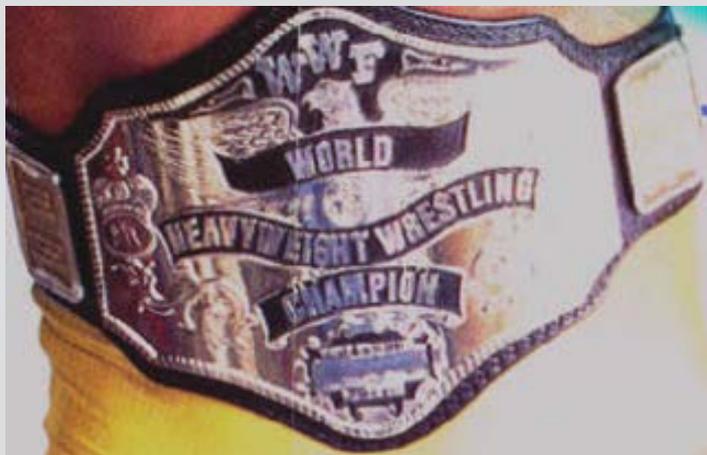
6. 1984: HOGAN BELT '84



Più avanti la WWE rivoluzionò di nuovo il titolo in due rapidi passaggi. Nel 1984 infatti, sempre con Hulk Hogan campione, la WWE cambiò completamente lo stile. Gli instancabili designer della WWE forgiarono una cintura completamente diversa da quella precedente cominciò un periodo di repentine modifiche al titolo. Venne abbandonata la forma rotonda e si tornò all'antico stile che aveva caratterizzato gli ultimi titoli del mondo della compagnia.

La cintura in questione durò pochi mesi ed è al momento in possesso dello stesso Hulk Hogan.

7. 1985: HOGAN '85



Nel 1985 e nel 1986 Hulk Hogan, divenuto il volto della federazione, ricevette nuovi aggiornamenti con una certa frequenza. Nella cintura del 1985 scomparvero gli smalti rossi che componevano le parole World Heavyweight Wrestling Champion, sostituiti da inserti neri molto eleganti, che per la prima volta tornarono a solcare la cintura WWF. Vince McMahon credeva che il titolo WWF dovesse essere d'oro e non d'argento o platino. Non si sa nulla della sorte di questo pezzo di storia del wrestling, dopo l'adozione del modello successivo del titolo infatti, la WWF perse di vista il manufatto. Chissà se la WWE riuscirà a tirarlo fuori quando sarà inaugurata la sede fisica della Hall of Fame o se dovremo accontentarci di una perfetta replica.

8. 1986: HOGAN '86



Successivamente il titolo venne nuovamente colorato, con l'azzurro del globo terrestre e i vivaci colori delle bandiere di varie nazioni del mondo a spezzare la monotonia delle placche d'oro che lo componevano. Di questa cintura esiste una versione "gigante" che

fu forgiata per André The Giant per WrestleMania 3. La cintura era più grande e più elaborata artisticamente, e doveva essere adatta alle dimensioni di un gigante. Inutile dire che non fu mai utilizzata e nel 1987 Vince McMahon la regalò alla catena Planet Hollywood. La cintura infatti fu utilizzata nel film "No Holds Barred".



9. 1987-1998: WINGED EAGLE BELT



Nell'anno successivo arriva la svolta storica che avrebbe poi accompagnato la compagnia per tanti anni, anche se con innumerevoli cambiamenti nel tempo. Un titolo rotondo con un'aquila stilizzata. Il Winged Eagle fu indossato per la prima volta da Hulk Hogan durante un episodio di uno show chiamato "Main Event" che non era altro che lo storico Saturday Night Main Event, che però non poteva chiamarsi così perché quella sera andò in onda di venerdì. Durante la serata Hulk Hogan combatté con André The Giant. Sappiamo bene come andò quella notte, con il controverso episodio di Ted Di Biase che pagò il gigante suo dipendente per garantirgli il titolo,

venendone così privato.

Malgrado le diverse rivisitazioni subite durante gli anni, ma è rimasta quasi invariata per più di una decade, diventando una sorta di simbolo della WWE.

10. 1998: BIG EAGLE



Tutto finì nel 1998 e per ragioni, questa volta sì, squisitamente economiche. L'artigiano che storicamente aveva curato le cinture WWE infatti, Reggie Parks, si rifiutò di firmare un contratto di esclusiva con la WWE, poiché gran parte dei suoi introiti derivavano dalla creazione di cinture personalizzate a clienti privati. Questo avvenne nel 1996 e la cintura di sua creazione fu utilizzata ancora per un paio d'anni, prima di essere sostituita da un nuovo titolo, creato da un artigiano dell'Ohio, tale J-Mar. La cintura chiamata "Big Eagle" è anche questa molto famosa ed è quella che tanti di noi appassionati hanno visto per la prima volta quando si sono avvicinati a questo sport.

11. 1998: SMOKING SKULL BELT



Secondo quanto narra la leggenda, J-Mar presentò a Steve Austin la sua famosa "Smoking Skull Belt". Il texan rattlesnake la presentò al pubblico a Raw, senza aver ottenuto il permesso di Vince McMa-

hon. Pare che il chairman WWE non fosse molto contento della cosa e ordinò ad Austin di tornare al titolo allora in vigore. Vince dovette cambiare idea quando fu informato delle centinaia di ordinazioni piovute in poche ore dopo la prima apparizione. Sappiamo cosa è successo poi: il titolo fu difeso con questa sua forma anche da Mick Foley, per poi essere nuovamente rimodellato quando il campione divenne The Rock.



12. 1998-2002: BIG EAGLE 2

Il titolo di The Rock fu un restyle del "Big Eagle" con la particolarità della presenza del nuovo simbolo WWF, praticamente identico a quello che conosciamo oggi, fatta eccezione per la F. Questa nuova incarnazione del titolo WWF durò fino al 2002 e in questo periodo la WWE dimostrò una certa fedeltà a quello che, fatta eccezione per il periodo di transizione della Smoking Skull Belt, era ormai diventato un marchio di fabbrica, ossia la cintura rotonda con l'aquila.

13. 2002-2005: UNDISPUTED CHAMPIONSHIP



Unificato con il titolo WCW, il titolo WWF venne completamente rielaborato. Il titolo che ne risultò fu un pesante cambiamento

rispetto alla versione precedente, con una forma che ricordava il titolo di Hulk Hogan degli anni 80, ma con un design più moderno. In realtà questo titolo durò poco, tanto che lo indossarono solo Triple H, Hulk Hogan e Undertaker. Poi venne sostituito da un titolo praticamente identico, solo molto più grande e con la prima apparizione del logo WWE. La cintura debuttò grazie all'Undertaker, che però la perdette la sera stessa per opera di The Rock. Durò fino a SummerSlam 2002, quando il giovanissimo Brock Lesnar conquistò il titolo e debuttò con la terza versione dell'Undisputed Championship. Le differenze erano poche rispetto al titolo precedente, la più importante è una sesta placca con scritto "Property of WWE".



2005-2013: LA SPINNER BELT

Passa qualche anno e John Cena diventa campione, il titolo che presenta è adeguato alla sua gimmick dell'epoca, quella del rapper. Per la prima volta nella storia della WWE, il logo della compagnia è al centro della cintura, sostituendo l'aquila o qualsiasi altro emblema. Una scelta che calza a pennello con quello che succede poi nella compagnia, con il titolo WWE che si riappropria del suo ruolo di titolo principale, che per anni in un certo senso gli è negato. Ad essere difeso a Raw infatti, è il World Heavyweight Title, identico al vecchio titolo WCW ma con una storia vergine che viene scritta in quegli anni nello show principale della compagnia e non a Smackdown come avverrà di lì a poco. Quale miglior modo di celebrare la centralità del WWE Championship nel panorama WWE, se non inserendoci in formato gigante il logo dell'azienda temestato di diamanti?

Una piccola parentesi dobbiamo farla riguardo alle modifiche a questa cintura. Anche i più giovani sapranno che ci sono state al-

cune versioni personalizzate di questo titolo, come quella di Edge (con suo proprio logo a girare al centro della cintura) o quella di The Miz (che aveva semplicemente il logo WWE fissato al contrario, come fosse una M).

Quello che forse in tanti hanno dimenticato, è che per tanto tempo dalla sua inaugurazione in poi, il titolo presentava delle placche laterali completamente diverse. Sia il globo sulla placca laterale sinistra, sia il nome dello show su quella destra, furono cambiati quando John Cena divenne il campione di Raw e non più di Smackdown.

Veniamo ai giorni nostri, da qualche anno il titolo WWE non era più rotante, la W al centro della cintura era stata fissata nella posizione corretta, non ci sono più cambiamenti da molto tempo e di tanto in tanto si vocifera di un restyle. Di tanto in tanto si mormora che a Raw sarà presentato il nuovo titolo, ma la tanto agoniata presentazione non avviene mai, nemmeno per l'episodio 1000 di Raw, in cui si pensava ciò sarebbe avvenuto certamente.

2013: LA NUOVA ERA



Alla fine a presentare il nuovo titolo WWE è The Rock, che dopo averlo difeso con successo ad Elimination Chamber 2013, presenta la sua versione della cintura. Le novità sono tantissime, ma la più rilevante è che per la prima volta dopo tanti anni sparisce il nome del campione dalla placca principale ed il compito di identificare il possessore del titolo passa alle placche laterali, intercambiabili e personalizzabili per ogni wrestler.

Giuseppe Calò

ORARIO	PROGRAMMA	CANALE	NOTE
LUNEDÌ			
Fascia Pomeridiana	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.00	This Week in WWE	Eurosport (211 Sky)	Prima TV
21.30	WWE Vintage Collection	Eurosport (211 Sky)	Prima TV
MARTEDÌ			
02.00	WWE Raw (Live)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Diretta in lingua originale
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
19.00	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
MERCOLEDÌ			
Fascia Pomeridiana	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
20.00	This Week in WWE	Eurosport 2 (212 Sky)	Replica
20.30	WWE Vintage Collection	Eurosport 2 (212 Sky)	Replica
Fascia Preserale e Serale	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
GIOVEDÌ			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
VENERDÌ			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Experience	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
19.00	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
20.00	WWE SuperStars	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.00	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Prima TV
21.30	WWE Raw (International)	Italia 2 (35 Digitale)	Prima TV
SABATO			
Fascia Pomeridiana	WWE NXT	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
DOMENICA			
11.00	WWE SmackDown (International)	Cielo (126 Sky - 26 Digitale)	Prima TV
Fascia Pomeridiana	WWE Raw (International)	Italia 2 (35 Digitale)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE SmackDown (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Raw (Domestic)	Sky Sport 2 (202 Sky)	Replica
TUTTI I GIORNI			
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Afterburn	GXT e GXT+1 (146 e 147 Sky)	Domenica in Prima TV
Fascia Pomeridiana e Preserale	WWE Bottom Line	GXT e GXT+1 (146 e 147 Sky)	Domenica in Prima TV
Prima Serata e Fascia Notturna	TNA Greatest Matches	Extreme Sports Channel HD (148 Sky)	In lingua originale con sottotitoli

ZONA WRESTLING MAGAZINE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUANTO RIGUARDA CAMBI DI ORARI, GIORNI O CANALI NEI PALINSESTI TELEVISIVI SOPRACITATI. CONSIGLIAMO DUNQUE LA CONSULTAZIONE DELLE RISPETTIVE GUIDETV PER UNA MAGGIORE SICUREZZA.

AleVitra & The Pit

***Non lasciare mai la tua borsa nelle
mani di Randy Orton...***



ZONAWRESTLING.NET



Tutti i WeekEnd su ZonaWrestling.Net